

<https://www.youtube.com/watch?v=tLIRqvYW0Fs>

## TRASCRIZIONE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE ROSSANO VENETO DEL 30 GENNAIO 2017

Sindaco Morena Martini: Buonasera dichiaro aperto il Consiglio Comunale, prego il segretario di fare l'appello

Segretario Francesco Spaziani: Buonasera, procedo con l'appello. Battaglin Helga.

Sindaco Morena Martini: Assente, però dovrebbe arrivare Fra un po'.

Segretario Francesco Spaziani: Berton Davide, Campagnolo Giorgio, Ganassin Paola, Gobbo Loris, Guarise Adriano, Marcon Ezio, Marinello Ugo, Martini Morena.

Sindaco Morena Martini: Presente.

Segretario Francesco Spaziani: Trevisan Gilberto.

Sindaco Morena Martini: Bene, prima di iniziare il Consiglio Comunale ringrazio i presenti e soprattutto il Sindaco di Loria, il collega Silvano Marchiori e l'Assessore di Loria Federica Milani, presenti, perché appunto, all'ordine del giorno, uno dei punti è la trattazione della rotonda che andremo a realizzare in confine con il vostro Comune e facciamo, proprio perché sono presenti e perché anche voi penso abbiate voglia di sentire prima il punto rispetto ad un altro che avevamo inserito, chiedo al Consiglio Comunale di poter spostare la diffida ad adempiere, il punto numero due all'ordine del giorno come ultimo punto, quindi il punto due diventerebbe il punto sei, la diffida ad adempiere ex articolo tre bis comma uno per la costituzione del Consiglio di Bacino Brenta. Siete d'accordo nello spostamento? Tutti d'accordo, perfetto. Quindi passiamo al primo punto all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali della seduta precedente. E' aperta la discussione. Nessun intervento. Quindi, quanti favorevoli all'approvazione dei verbali della seduta precedente? Otto favorevoli. Contrari? Astenuti? Un astenuto Gilberto Trevisan. Punto numero tre all'ordine del giorno si ricollega poi con il punto numero quattro. Al punto numero tre abbiamo la trattazione ai sensi dell'articolo quattro comma tre del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, della variante urbanistica correlata al progetto di realizzazione di una rotatoria tra Via Bessica, Via Bodi e Via Donizetti. Il nostro regolamento cita la, appunto l'articolo tre che ho appena letto che a scelta del Sindaco la trattazione dell'argomento di Commissione viene adottato in un apposito Consiglio Comunale a contenuto non deliberativo, che sostituisce in pieno, titolo, la riunione della Commissione consiliare permanente sullo stesso argomento. Prima di iniziare, di passare anche la parola per l'adozione poi al Sindaco di Loria, anche per un saluto, lascio la parola al Vice Sindaco, che ringrazio in modo particolare perché su questo argomento specifico si sta spendendo in prima persona, non tanto perché abita ai confini, perché, intanto ha abitato a Loria un sacco di tempo e poi, è, forse è la persona che più di altre viene fermato dagli abitanti di Via Bessica, perché abita lì, quindi è un riferimento costante per voi sui problemi che riguardano anche il traffico, quindi lascio la parola al Vice Sindaco, Ingegner Campagnolo, prego.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Grazie Sindaco. Dico, finalmente, finalmente, perché è un'opera pubblica che doveva nascere dieci anni fa. Dieci anni fa quando ero assessore ai lavori pubblici. Avevo dato incarico all'allora e c'è ancora attualmente, tecnico Ivan Moresco, di redigere uno studio di fattibilità per quella rotatoria che doveva risolvere il problema di sicurezza tra Via Bessica, Via Donizetti, Via Bodi e Via Marangona. Per vari motivi che non sto qui a elencare, ma giusto per fare un excursus molto veloce. Eravamo a fine amministrazione quindi data nel 2007, la prima, la prima amministrazione Trevisan. La seconda amministrazione Trevisan, adesso non voglio giudicare, avrà avuto altre priorità, ma non ha

portato avanti in cinque anni questa, questa opera pubblica, per la quale, veramente, ci si era impegnati, e qua ci sono alcuni testimoni, a parte il sottoscritto c'è lo stesso Sindaco, ex Sindaco Trevisan, c'è anche l'ex Assessore Gobbo Loris. Ci si era impegnati con un patto tra galantuomini nei confronti del Comune di Loria che aveva realizzato la rotatoria, invece, più a sud, in corrispondenza dell'incrocio tra Via S. Antonio e Via Ramon. Loro l'avevano realizzata nel momento in cui avevano avviato una, il loro piano di lottizzazione Castion, a scomputo degli oneri, lì avevano fatto una convenzione per cui i lottizzanti avevano, avevano convenuto, appunto, di realizzare, la, una rotatoria in Via Ramon in quel contesto Rossano in qualche maniera si era, si era assunta la, l'onere di fare quella più a nord in Via Bessica. Viabilità in quel tratto di strada, nell'area est Est del nostro Comune, che, per chi non lo conosce, ha un flusso di traffico che sembra impossibile, ma credo sia secondo solo alla statale 245. Perché di fatto, a parte il traffico pesante che non è consentito, perché ci sono dei limiti della, del codice della strada che lo vietano, anche se ultimamente per alcune deroghe del Commissario straordinario della, della Pedemontana abbiamo avuto problemi anche in quel senso, perché ha permesso di transitare eccezionalmente in quella via, cioè, dicevo a parte il traffico pesante il flusso di traffico veicolare in quella via, ripeto, è notevolissimo. Chi ci abita se, se ne rende conto, arriva intanto il nostro tecnico, che poi dal punto di vista procedurale dell'iter, vi darà qualche altra indicazione. Vi porto solo un esempio: io ho amici di Bassano che vanno lavorare a Mestre, e per motivi di, opportunità, di tempo eccetera, fanno quella strada. Quindi, non sono solo i residenti che transitano, ma ci sono utenti che vengono completamente da fuori del nostro contesto che usano quella via per tagliare eccetera, tagliare a Rosà, tagliare a Rossano, semafori e quant'altro e trovano quel tratto di strada molto più utile e funzionale. Per questo motivo che i punti critici cioè gli innesti tra l'asse nord-sud Via Bodi-Via Donizetti, quando incrocia le arterie est-ovest come Via Bessica, per esempio, diventano punti criticissimi dal punto di vista della sicurezza, e ne è prova che nei vari anni si sono succeduti incidenti, più o meno gravi, anche molto gravi, nella, storicamente Loria ne sa qualcosa, poi c'è stato anche qualche incidente mortale, che hanno portato anche delle conseguenze a livello poi amministrativo, perché sono andate avanti per decine di anni e, alcune anche negli, negli ultimi tempi, motivo per il quale credo che sia dovere di ogni buon amministratore, non solo del sottoscritto perché abita lì e magari qualcuno dice che è il suo bacino di utenza in quella zona. Credo sia dovere di ogni amministratore risolvere il problema di sicurezza che in quel punto a Rossano, credo sia il più critico e quindi ben venga che in questo momento con dieci anni di ritardo, purtroppo, si arrivi al primo punto di un iter amministrativo che speriamo porti a fare in modo che questa opera possa essere realizzata entro la fine dell'anno. Ci saranno sicuramente degli intoppi perché ci saranno problemi, spero di no, come le varie proprietà con alcune delle quali abbiamo già parlato, si sono anche rese disponibili. Con alcune altre bisognerà affinare gli accordi. Ci saranno problemi con gli enti, perché lì c'è, ci sono dei punti riguardanti l'Enel, la Telecom eccetera. Voi sapete che quando si ha a che fare con questo tipo di enti, le lungaggini burocratiche sono infinite e quindi è un auspicio anche nei confronti del nostro tecnico, perché si attivi nella maniera più sollecita a risolvere questo tipo di problematiche che sicuramente porteranno a qualche ritardo. Il nostro obiettivo è quello, ripeto, che entro la fine del 2017 si possa inaugurare questa opera, quindi, questo è il nostro intento dal punto di vista del bilancio, della pianificazione dal punto di vista economico, come, come disponibilità economica è già stata inserita, l'importante è portare avanti tutto l'iter che ne è, che ne è previsto. Il Comune di Loria, che è interessato in quanto la rotatoria insiste per la maggior parte della, della superficie nel loro Comune, è ben lieto di ottemperare alle, all'iter che devono svolgere, perché ripeto, loro se la attendevano ancora più di qualche anno fa, quindi, sono lì che ci aspettano che diamo seguito a quello che una decina di anni fa avevamo promesso che avremmo realizzato nel più breve tempo possibile, quindi, anche vero, entro la fine del mese, ho parlato questa mattina con il loro ufficio tecnico, qui c'è anche il Sindaco che potrà darvi conferma anche lui, entro la fine del mese di febbraio porteranno in Consiglio Comunale anche loro la variante urbanistica, che è il primo, come dopo approveremo anche noi, il primo punto per far partire l'opera e quindi da qui inizierà tutto quello che serve per fare in modo che, e finisco, entro la fine dell'anno riusciamo ad avere la soluzione definitiva per quell'incrocio, grazie.

Sindaco Morena Martini: Grazie, Vice Sindaco, prima di passare la parola a, al nostro tecnico Ferraro per, che ci farà un po' il punto dello stato dell'arte, cioè, a che punto siamo dal punto di vista burocratico, e mi preme sottolineare che concordo al cento per cento con quanto detto dal Vice Sindaco, sul fatto che appunto è un incrocio assolutamente pericoloso siamo già intervenuti nel primo anno di amministrazione con dei disincentivi alla velocità perché, di fatto, se venissero rispettati i limiti di velocità gli incidenti non è che non ci sarebbero, ma sicuramente si potrebbero evitare. La rotonda, questa rotonda speriamo risolva definitivamente questo problema. Architetto Ferraro se vuole dare due delucidazioni sullo stato dell'arte del progetto.

Dott. Adriano Ferraro: Allora, per quanto riguarda il progetto, noi siamo arrivati alla variante proprio perché il progetto è ormai definitivo. Abbiamo, avevamo già approvato il progetto definitivo presso la giunta, siamo già in una bozza avanzata di esecutivo, praticamente quasi concluso e stiamo aspettando la variante apposta per definire poi quelli che sono i passaggi successivi e quindi trovare gli accordi con le ditte che sono interessate. Nel nostro caso c'è una sola ditta. Quindi la variante è un po' la chiusura del procedimento urbanistico per poi andare a definire quella che è, quello che è un vero e proprio procedimento edilizio, di lavori pubblici, quindi per andare ad appaltare l'opera, sempre aspettando chiaramente le, i ritorni, e anche gli eventuali espropri da parte del Comune di Loria, che ovviamente, noi paghiamo però devono essere sostanzialmente seguiti dal Comune di Loria. Quindi questo è il procedimento, nel momento in cui abbiamo tutte quante le aree procederemo con l'opera e ad appaltare l'opera. Noi andiamo già avanti comunque a vedere di anticipare il più possibile. I costi si aggirano intorno ai centoquarantamila euro, più o meno adesso, al momento. Sono qualche lira in più, perché abbiamo tenuto in considerazione anche il fatto di un eventuale spazio già previsto per la pista ciclabile, in modo tale che ci sia la possibilità in futuro di, comunque, di, senza di dover andare di nuovo all'esproprio.

Sindaco Morena Martini: Grazie Dottor Ferraro. Siamo, di fatto, questo, questa parte del Consiglio Comunale sostituisce una Commissione, quindi se ci sono interventi da fare da parte dei Consiglieri presenti penso sia giusto lasciarvi osservazioni e commenti, prego. Prego Consigliere Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Buonasera a tutti. Volevo chiedere una spiegazione di tipo tecnico. La variante non mi è chiaro perché è necessaria, nel senso, andiamo a realizzare un'opera pubblica, andiamo a fare una variante urbanistica. Cosa lega le due cose?

Dott. Adriano Ferraro: Il piano di interventi prevede anche all'interno delle, nella norma della legge, della legge 11, prevede che siano contemplate tutte quante quelle che sono le previsioni di opere, che il piano deve fare. All'interno del nostro piano non è prevista la rotatoria. E' prevista solo una strada, cioè un incrocio, ma non è prevista la rotatoria, quindi il privato, qualsiasi privato, potrebbe dire: quello è un terreno edificabile, in effetti noi, tra parentesi abbiamo da variare un terreno edificabile, perché in questo momento è una zona C1, quella che andiamo a prendere come esproprio e pertanto dobbiamo prima variarla, per far sì che sia conforme a quello che è il progetto che noi andiamo a fare, se non è conforme non possiamo attuare il progetto. Quindi il P.I., in effetti se voi vedete, il P.I. dice, sì, essendo già praticamente l'opera prevista nelle opere triennali, noi l'abbiamo già inserita e pertanto con il P.I. andiamo a fare quello che è già previsto nelle opere triennali, quindi andiamo ad eseguire un qualcosa che abbiamo già previsto nel piano superiore. Questa è la norma, cioè la norma dice, tu devi fare una variante urbanistica perché se non ce l'hai, io non potrei andare a costruire in zona C un'opera pubblica, devo andare prima ad espropriarle, per espropriarle devo dichiarare una zona diversa. E' chiaro che in questo momento io sto dicendo al proprietario che devo mettermi d'accordo prima per riuscire a definire la situazione.

Sindaco Morena Martini: Sì altri interventi? Sì prego, Consigliere Marcon.

Consigliere Ezio Marcon: Questo punto all'ordine del giorno, credo, sia condivisibile, preannuncio già voto favorevole, se c'è da votare, però mi chiedo una cosa. E' la trattazione che avviene in Consiglio Comunale

che va a sostituire, in pratica, la Commissione urbanistica. Domanda che mi faccio, ma che vi faccio a chi di competenza. Come mai questa Commissione urbanistica non è mai stata convocata? Chi la doveva convocare per superare questo punto senza passare in Consiglio Comunale? Il Presidente della Commissione urbanistica chi è? E' ancora quello che era stato stabilito? Perché ci sono cose, queste qui, che doveva passare in Commissione di, in Commissione urbanistica. Certamente non mi dà fastidio che venga trattata in Consiglio Comunale, perché si supera la Commissione urbanistica, però certo che, l'iter, come mai è stato rallentato, ecco, dopo il Sindaco l'ha messo come punto all'ordine del giorno in Consiglio Comunale, e ben venga se è stato fatto così. Volevo un chiarimento di questo, di questo caso. Come mai la Commissione urbanistica non è stata convocata? Se c'erano problemi e perché.

Sindaco Morena Martini: Ci sono altri interventi? Do io risposta al Consigliere Marcon. Allora in questo momento il nostro Comune non ha bisogno di, di polemiche, ecco, la Commissione urbanistica, il Presidente della Commissione Urbanistica è il Consigliere Ganassin Paola. Per motivi che ha esposto al Segretario Comunale ha ritenuto di non convocarla o per ragioni che vorrà spiegare lei, non, non l'ha convocata. Noi abbiamo l'urgenza di dare risposte ai cittadini, siccome, siamo pronti già da un po' di tempo, non tantissimo però insomma già da un po' di tempo con due varianti: questa e con una variante che riguarda il punto successivo, si tratta di uno sportello unico. L'esigenza della, della mia amministrazione è quella di non fissarsi sulla burocrazia e sugli inghippi, sui cavilli burocratici, ma di dare risposte veloci ai cittadini. Nel momento in cui queste risposte veloci non sono arrivate da una convocazione della Commissione urbanistica ho ritenuto di applicare, quello che, quello che il nostro regolamento comunale mi, mi proponeva. Il regolamento comunale dice che posso non convocare la Commissione urbanistica, e come Sindaco posso convocare il Consiglio Comunale, con un argomento all'ordine del giorno che tratti quello che sarebbe stato, che si poteva trattare in Commissione e così ho fatto. Punto. Le polemiche stanno a zero, c'è la possibilità di farlo, vorrà dire che invece di due punti ne trattiamo quattro, perché comunque è una ripetizione di quello che faremo dopo in adozione. Non c'è da votare, c'è solo da discutere in questo momento stiamo discutendo. Tutti quanti noi abbiamo la valenza e la possibilità di esprimere opinioni, di cambiare anche quanto poi andremo a deliberare, di dare le nostre opinioni, come facciamo in qualsiasi Commissione, in qualsiasi Commissione. Tra l'altro la nuova normativa, sta anche mettendo molto in discussione tutto quello che riguarda commissioni su commissioni e quant'altro proprio per l'intralcio a quella che è, a quello che è un iter sicuramente più veloce, nel momento in cui il Consiglio Comunale decide. Devo dire anche ai presenti che noi siamo a regime ridotto, nel senso che nelle ultime elezioni, con la legge che c'ha permesso di votare, i Consiglieri Comunali sono minori rispetto a quelli eletti nelle passate amministrazioni, ma il numero dei componenti le Commissioni più o meno è lo stesso. Quindi ci troviamo in Commissione, nelle varie Commissioni che sono rimaste, e, a parte due o tre, siamo gli stessi numeri del Consiglio Comunale, quindi alla fine, alla fine insomma è un passaggio, è un passaggio obbligatorio, ma è un passaggio che facciamo qua, nel modo più tranquillo possibile. Ecco se, non so se il Consigliere Ganassin vuole dire qualcosa.

Consigliera Paola Ganassin: Allora, a settembre il Consigliere Marchiori ha dato le proprie dimissioni. Quando a dicembre sono, mi hanno telefonato per chiedermi di convocare la Commissione urbanistica, io ho chiesto mi venisse attestata la legittimità della stessa, nel senso che se per un Consiglio Comunale, nel momento in cui non avviene la surroga di un Consigliere l'importante è che le delibere messe sotto stress, vuol dire che quelle che passano per un solo voto sono in difficoltà, le altre son legittime, una commissione ha come prerogativa quella delle, della rappresentanza delle minoranze. Questo aiuta l'esercizio della democrazia, quindi io non è che non ho voluto convocare una commissione, ci mancherebbe, ho solo chiesto mi venisse attestata la legittimità della stessa, perché non mi prendo la responsabilità di convocare qualcosa che non va bene. Nessuno mi ha mai risposto e poi ho trovato all'ordine del giorno il punto, quindi, voglio dire, scrivermi che potevo convocarla avrebbe ridotto tutti i tempi, quindi, se il Segretario o chi per esso non ha voluto darmi questa conferma per iscritto non è certo colpa mia e ben venga che tutto venga discusso qui, anche perché ricordiamo che le commissioni obbligatorie per un Consiglio Comunale

sono tre, ed è la Commissione bilancio, la Commissione urbanistica, la Commissione statuto e regolamenti. Sono sedute pubbliche, quindi alle quali voi cittadini potete assistere, hanno, danno diritto a un gettone di presenza a chi ci va, ma, se possiamo risparmiare questi gettoni di presenza e venire a discutere qui direttamente, allora, risparmiamo anche, poi, l'argomento è di una tale importanza che io mi auspico il maggior impegno possibile per la realizzazione di questa opera. Io non ho visto se è ancora nel piano triennale delle opere pubbliche, anche perché deve essere ancora redatto il bilancio e spero che ci sia. Spero che ci sia con il nome giusto, quindi via, rotatoria di Via Donizetti – Bodi e quant'altro, via Bessica, quindi non con un nome generico, con gli stanziamenti previsti e che al di là degli intoppi burocratici che sono sicura che il Dottor Ferraro ridurrà al minimo, la cosa veramente per il 31 dicembre sia fatta perché va, è un incrocio che veramente da tanto tempo va risolto ed è giusto un impegno concreto.

Sindaco Morena Martini: Sì, allora se siamo tutti d'accordo possiamo passare alla, non c'è da votare, non ci sono stati, non è stato fatto nessun tipo di emendamento a quanto proposto. La discussione mi sembra si sia svolta in modo corretto. Ricordo a tutti che, comunque, le commissioni hanno un valore consultivo. Cioè tutto quello che decide la Commissione può essere anche non recepito dal Consiglio Comunale, quindi ecco, anche su questo è giusto dare l'importanza e mettere le cose nell'ordine giusto. Ho già detto, per quanto mi riguarda, la priorità non sono i cavilli burocratici ma è dare risposte ai cittadini nel minor tempo possibile. Anche un mese, siamo in ritardo di tre anni, io sono eletta, sono Sindaco da tre anni e poco più e siamo in ritardo di tre anni su questo punto all'ordine, per quanto mi riguarda, perché avremmo dovuto portarlo già al primo anno di mandato elettorale. Detto questo, spero anch'io di poter inaugurare insieme a voi questa rotatoria prima della fine del mio mandato. Sarà un servizio reso alla cittadinanza, ma soprattutto un dovere, un dovere perché non c'è alcuno scopo a fine elettorale, ma un dovere di un amministratore dare risposte ai cittadini. Prima dell'adozione vera e propria che è il punto numero quattro chiedo al Sindaco, collega, Marchiori Silvano di fare due parole, le lascio il posto, collega.

Sindaco di Loria Silvano Marchiori: Sindaco, Assessori, Consiglieri presenti, buona serata. Il nostro augurio e esprimo sinceramente da parte mia, da parte dell'amministrazione comunale, qui presente con l'Assessore Federica Milani. Esprimo tutta la nostra soddisfazione per sentire trattare questo argomento. Speriamo vivamente che vada realizzato tutto perché questo vuol dire mettere in sicurezza un incrocio palcoscenico di tanti incidenti anche molto gravi. Naturalmente mi impegno personalmente di seguire tutti gli uffici, tutta la parte burocratica, tutta la parte tecnica, perché da parte del Comune di Loria ci sia la massima velocità, non ci siano intoppi per poter realizzare e sinceramente vedere questa rotatoria realizzata perché aspettiamo tutti con ansia questa cosa qua. La salute è di tutti, gli incidenti non si possono più accettare in quella rotatoria. Abbiamo visto i risultati della rotatoria a sud che ha portato la diminuzione del 99,99 per cento degli incidenti e auspichiamo che questo vada a buon fine e ringrazio personalmente tutto questo Consiglio per averci invitato e per portare avanti questo progetto. Grazie Sindaco, grazie a tutti i Consiglieri, grazie Assessori. Che sia un buon auspicio.

Sindaco Morena Martini: Bene. Allora passiamo all'adozione della variante urbanistica correlata al progetto di realizzazione di una rotatoria tra Via Bessica, Via Bodi e Via Donizetti. Apro la discussione, penso che sia già stato. Ma era il progetto da discutere. Allora, è stato Sindaco prima di me per tanti anni. La Commissione, quello che abbiamo fatto prima, recepiva la discussione del progetto. Il progetto era agli atti, e avete avuto tutti i modi, tutti quanti il modo di poterlo vedere. Agli intervenuti abbiamo mandato una fotocopia a casa del progetto. Se volete, noi, stendiamo, andiamo a prendere il progetto e lo stendiamo là e tutti lo possono vedere, ma il momento della discussione era prima.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora prendo la parola, a sto punto prendo la parola, no. Indipendentemente che il progetto sia stato, è agli atti, che tutti quanti sanno.

Sindaco Morena Martini: Dopo ricordo che è una variante, noi stiamo adottando la variante urbanistica, poi il progetto.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora, capire dove viene una variante urbanistica, anche praticamente, non penso che sia una cosa proprio da, da sottovalutare. Io prendo atto, non lo dico per me, intanto le cose in un certo modo le conosco. Il fatto che, che i progetti sono agli atti, va bene, però è buona norma che in Consiglio Comunale, indipendentemente da chi i progetti li ha visti e stravisti, nel momento che si fa un Consiglio Comunale sarebbe buon auspicio che vengano rappresentati in maniera tale che eventuali osservazioni si possono fare, è proprio anche il momento che si prende atto di un progetto in Consiglio Comunale. Ho capito che non c'è. Io per esempio, prendendo tecnicamente le parole anche del tecnico, questo progetto viene fatto perché è inserito dentro un piano degli interventi, un P.I. giusto? Un P.I., un P.I. questo, è una variante? E' una variante che è possibile farla perché c'è un PAT che ci permette di fare la variante. Se non ci fosse stato uno strumento che ci permetteva di fare la variante, si poteva fare questa variante? Con la stessa identica facilità o con qualche difficoltà in più? Punto di domanda, e se sono cose che devono un attimo emergere queste, o no? Prego, no, siamo in Commissione, possiamo.

Sindaco Morena Martini: No, non siamo più in Commissione. La Commissione è stata chiusa e adesso passiamo alla votazione della variante.

Consigliere Gilberto Trevisan: Va bene, ok, allora, queste domande che sto facendo.

Sindaco Morena Martini: Tutto questo che sta dicendo, va bene, siamo fra persone di buon senso e possiamo, ma tutto quello che sta dicendo adesso doveva essere detto nel punto precedente, dove c'era la discussione, poi le ricordo Consigliere Trevisan, che noi non stiamo approvando il progetto, perché chi approva il progetto è la Giunta, ecco, noi stiamo approvando la variante, cioè, è come, andiamo ad approvare un piano degli interventi in Consiglio Comunale e io prima di approvarlo voglio vedere i progetti di chi va a costruire le singole case. E' una cosa diversa, comunque.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora, la variante, là dove sarà localizzata esattamente la rotatoria sì o no? E questo mi interessa.

Sindaco Morena Martini: Certo, certo, posso pensare, e posso pensare, che visto che è stato interessato per tantissimo tempo a questo tipo di rotonda, posso pensare che lei sappia che non viene fatta in Via Ramon, viene fatta all'incrocio, all'incrocio tra via Donizetti, Bessica e Bodi. Viva Dio, morì pecà, diese sentimetri più, diese sentimetri manco, là vien fatta.

Consigliere Gilberto Trevisan: Appunto, ed è questo che voglio capire, esattamente dove viene localizzata.

Sindaco Morena Martini: Comunque, l'ho detto, io non voglio fare polemiche, prego, il tecnico, l'Architetto Ferraro le risponde in modo tecnico e non politico, poi la parte politica me la arrangio io

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Se vuole Consigliere Trevisan provo a spiegarle io in maniera. Conosco un po' la zona quindi provo, provo a spiegarla. Convengo con lei che magari con una slide forse era più facile, ma, no, ma lei, ma certamente, provo a farle un po' di chiarezza, anche se, come ha detto il Sindaco, agli interessati è stato mandato una planimetria con l'indicazione di come viene realizzata la rotatoria, lei, presumo che se aveva voglia, c'era nella, c'erano i documenti, c'era il progetto, quindi l'avrebbe visto, ma non c'è problema. Allora, per quanto riguarda il territorio di Rossano Veneto, dalla variante urbanistica viene coinvolta solo una porzione di superficie al lato sud di Via Bessica, perché al lato nord non viene interessata, anzi. L'angolo famoso su cui vanno a cozzare più volte i mezzi quando ci sono incidenti, cioè la mura del Signor Da Ponte, non viene toccata, quell'angolo là anzi viene salvaguardato con un ampliamento dell'aiuola, quindi la strada viene portata più a sud e prevalentemente il centro della rotatoria viene spostato in territorio di Loria, molto più a est, cioè l'asse viario nord-sud in quel punto verrà a trovarsi più a est rispetto all'attuale strada, quindi tutto l'incrocio si sposta a sud-est rispetto all'incrocio attuale. Ripeto, per quanto ci riguarda noi, a Rossano Veneto, l'unica porzione di terreno interessato dall'allargamento è quella, senza, quella a sud prima di via Donizetti. Per quanto riguarda invece il Comune di Loria,

prevalentemente viene interessata l'area sempre a sud, con un discreto interessamento anche della porzione nord di Via Marangona, perché, ripeto, l'asse viario viene spostato più a est in maniera tale, siccome adesso, se lei conosce un po' la zona, l'asse nord-sud non è perfettamente allineato, non sono, leggermente sfasati, portando tutto più ad est si riesce a fare in modo che gli innesti della rotatoria vengano ad essere tutti convergenti sul centro della rotatoria e non ci siano, come posso dire, rettilinearità nella, negli assi successivi, quindi ci sarà sempre un impedimento fisico, dovuto alla realizzazione delle aiuole che farà in modo che la velocità debba essere ridotta. E' stato fatto anche in questo senso, abbiamo, me ne accolgo anche il merito, una modifica al primo progetto che l'ufficio tecnico aveva fatto. Aveva fatto una prima bozza, c'era questo problema di rettilinearità arrivando da Bessica e quindi si poteva passare, bypassare la rotatoria con una certa velocità. Ho dato indicazioni perché fosse spostata ancora più a sud, in maniera che la chicane, la variante, facesse in modo che la velocità dovesse essere ridotta, per motivi fisici, per non andare appunto a, e quindi è stata fatta una modifica del primo progetto che ha completato la, l'ultima versione che è quella che è stata mandata anche agli abitanti della zona, in maniera non proprio chiarissima ma abbastanza evidente dove viene posizionata. Comunque, come ha detto prima il Sindaco, in sede di approvazione del progetto vero e proprio poi faremo una riunione specifica, magari nella zona o qua in Comune per illustrare il progetto quando sarà, prima di essere approvato. Grazie.

Dott. Adriano Ferraro: Rispondo alla seconda, alla seconda domanda che ha fatto, con il PAT, anche senza PAT si potrebbe approvare con la variante, una variante apposita al P.R.G. Questa cosa però chiaramente con il PAT è più veloce la tempistica, la tempistica di approvazione.

Sindaco Morena Martini: Però anche prima si poteva fare, anche se non c'era il PAT, questo è il discorso, perché, non è che senza PAT non si poteva fare, cioè anche negli anni precedenti, nei tuoi anni di amministrazione, anche senza quello strumento, quello strumento urbanistico specifico, poteva essere fatta la variante per questo fine specifico e ricordo anche che, lo dico ai presenti ma lo ricordo anche al Consigliere Trevisan che dalle undici di giovedì 26 gennaio scorso presso l'ufficio relazioni con il pubblico erano a disposizione tutti i documenti, questa volta non ne mancava neanche uno, ce n'era uno sbagliato da correggere, ma non ne, questo in particolare era perfetto, e all'interno dei documenti, c'era anche la cartografia su dove va ad insistere la, la rotatoria quindi il Consigliere aveva tutto il tempo per fare il suo lavoro di Consigliere, andarsi a prendere i documenti e guardarli e venire in Consiglio Comunale non dico preparato, ma comunque sapendo di che cosa si trattava. Io non voglio fare polemica, però questo,

Consigliere Gilberto Trevisan: però la fa, però la fa.

Sindaco Morena Martini: però lo faccio, però lo faccio perché sono attaccata Consigliere Trevisan, cioè lei viene qua, dovrebbe essere solo contento, di vedere che abbiamo risolto un problema, e insomma, ha già fatto confusione sul fatto di variante e sul fatto del progetto.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora, le mie domande non sono finalizzate, se ho visto o no il progetto, sono finalizzate a un altro tipo di ragionamento Presidente. Io sono più che contento che lei ha fatto questo intervento.

Sindaco Morena Martini: Non stiamo approvando il progetto, stiamo approvando una variante, il progetto, loro, il pubblico qui, tutta quella zona è stata investita, abbiamo mandato, recapitato una lettera a casa con una fotocopia, che vale quello che vale, con un'idea di cosa verrà fatto, quando, come ha detto l'Assessore, avremo il progetto definitivo, dopo che sarà stata approvata la variante, dopo che sarà stata adottata, l'adozione della variante, l'approvazione della variante, sia da parte nostra che del Comune di Loria, le delibere di Giunta nostra e di Loria, daremo l'appalto, li convocheremo e mostreremo il progetto definitivo, ma come dico dall'inizio, quello che interessa alle persone è: tempi certi, magari brevi, e risposte. Io sono Assessore ai lavori pubblici da un anno, prima l'ha seguita l'Assessore Marinello, ha cominciato a fare i primi passi su questa cosa qua, io ho ereditato, insieme con il Vice Sindaco quest'anno abbiamo lavorato

per portarla a casa. Dobbiamo essere tutti contenti del risultato in barba a tutte le polemiche politiche del mondo. Oggi ho fatto fioretto che non volevo farle ma lei mi tira per i capelli.

Consigliere Gilberto Trevisan: Chiedo la parola.

Sindaco Morena Martini: Quindi, quindi io direi di andare in approvazione, se non ci sono altri interventi.

Consigliere Gilberto Trevisan: Io devo fare il mio intervento. Ho sentito, per diritto di.

Sindaco Morena Martini: Replica. Replica al Consigliere Trevisan.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora. E' chiaro che la mia posizione non è quella di essere contrario all'intervento, ci mancherebbe altro. Auspico che prima che viene fatta è meglio è, però voglio chiarire alcune posizioni, proprio in merito a questo, siccome che proprio perché intorno a quella rotatoria, anni passati, che sono stati naturalmente di quelli che mi appartengono come amministratore, c'era un progetto, visto che c'è qua, anche il rappresentante del Comune di, di Loria, che si parlava che i sottopassi venivano praticamente, i passaggi a livello venivano inseriti in un sottopasso. La mia domanda è questa: è ancora in atto quel tipo di intervento là oppure no? Perché se quell'intervento di sottopassi è ancora in atto, cari signori, allora bisogna veramente ragionare ancora di più su questo progetto e questo non mi serve aver visto o non aver visto, non è polemica che non ho visto il progetto che avete fatto, lo faccio perché mi sento in dovere e in diritto di farle queste domande in Consiglio Comunale, poi sono anche componente della Commissione urbanistica, abbiamo sentito che non viene neanche più convocata per motivi x, che non lo sappiamo, prima o dopo il Segretario ce lo risponderà, perché non ha risposto al Presidente della Commissione urbanistica, sta di fatto comunque, che sono anche componente della Commissione urbanistica, non ho avuto modo come componente di esaminare il progetto della rotatoria pur essendo convinto che è un'opera necessaria da fare e sono il primo a firmare che venga fatta, però, chiaro, che voglio sapere anche alcune cose, visto che c'erano discorsi fatti in passato perché ripeto, se è vero che c'è ancora in atto quel progetto che i passaggi a livello sono destinati con la Regione ad essere inseriti in sottopassi, sono cose che vanno valutate in un eventuale progetto per la rotatoria, che sia ben chiaro, perché io ci ho parlato con la Regione, ci abbiamo parlato con la Regione e col Comune di Loria. Ed è un elemento importante da tenere presente, se sono ancora in atto quei progetti là. Se non lo sono, allora alzo le mani.

Sindaco Morena Martini: Allora, lo dico per l'ultima volta e cerco di spiegarmi in un italiano corretto. Ha fatto quindici anni l'assessore all'urbanistica. La Commissione urbanistica non approva i progetti. Punto. Non abbiamo portato il progetto, non si porta il progetto di un lavoro pubblico in Commissione urbanistica. La Commissione urbanistica era convocata, ed è stata convocata con questo Consiglio Comunale per approvare la variante, sono due cose diverse e se non è capito, cioè se non l'hai ancora capito è grave, è molto grave. Punto.

Consigliere Gilberto Trevisan: E' grave quello che dice lei. La variante può essere diversa da quella che state facendo se ci sono in atto certi presupposti. Vuole capire.

Sindaco Morena Martini: Evidentemente non sono in atto, e ha avuto tutto il tempo del mondo per guardare i documenti che erano agli atti e contestualmente poteva tranquillamente chiamare ognuno di noi, perché se le risposte non gliel dava il Segretario sicuramente gliel avrebbe date Ferraro, sicuramente gliel avrebbe date l'Assessore, anch'io gliel avrei date, abbiamo, rispondiamo sempre a tutti, rispondiamo sempre a tutti, quindi, su questo mi sento di dire che sta facendo un inutile polemica, ma detto questo porto all'approvazione. Vuoi intervenire? Va bene. Il Sindaco, il Vice Sindaco Campagnolo.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Sì solo, solo per una precisazione, restando sempre nel lato tecnico delle cose, senza entrare nelle polemiche strumentali, e, solo per dire che nei tre anni e mezzo da, in cui siamo responsabili di questa amministrazione con la Regione non c'è stata nessuna indicazione in questo senso che

lei richiami. Ma non solo noi, qua la può supportare anche il collega del Comune di Loria, quindi se anche ci fosse stato, qualche idea da parte della Regione, non metto in dubbio, sicuramente ci sarà stato negli anni passati, io credo che prima per, dal punto di vista economico, non so dove trovano le risorse per sistemare le cose, secondo per una questione tecnica, se lei aspetta di risolvere la questione in questo modo io credo che la rotatoria di Via Bessica verrà rimandata di altri venti, trenta, cinquanta anni o forse mai, quindi è solo una strumentalizzazione per dire non facciamola, non so, non lei dove vuole arrivare, perché, le ripeto, assolutamente la Regione non ha mai dato indicazione né al Comune di Rossano Veneto, né al Comune di Loria di trovare una soluzione in questo senso, né indipendente da qualsiasi altra soluzione, né legata anche alla questione della Pedemontana, perché non è legata in nessun modo a questa, a questa progettualità per cui o la risolviamo in questa maniera, che è la più puntuale immediata e che risolve i problemi nell'immediato oppure ci teniamo l'incrocio ancora secondo me per decenni senza risolvere nulla.

Sindaco Morena Martini: Dichiaro chiusa la discussione e, dichiarazioni di voto. Sì, Consigliere Trevisan.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora, le mie domande non erano intente per fare polemica. La mia dichiarazione di voto, è chiaro, l'ho già anticipata prima, che sono, che condivido esattamente l'intervento da fare perché è necessario. La mia domanda era, è solo per capire se c'era in atto ancora un certo tipo di discorso, perché c'erano disegni tecnici che lo, che me lo facevano vedere a suo tempo. E forse, a suo tempo, quando amministravamo insieme ne era a conoscenza anche lei Assessore, di questa cosa qua. E' stata valutata, fatti anche i sopralluoghi, non se lo ricorda? Ma era anche lei a conoscenza di questi disegni tecnici che dicevano dove che eventualmente poteva essere posizionata una rotatoria in quell'incrocio nell'eventualità che ci fossero in atto i sottopassi. Non sto inventando niente. Sono cose che troviamo agli atti, basta solo andare a guardare ma io ripeto, la mia erano soltanto delle domande chiarificatrici. Sono favorevole all'intervento perché, anche perché abbiamo un impegno nei confronti del Comune di Loria, ci siamo impegnati. Parola è parola, ecco, ci sono, se ci sono state delle circostanze che siamo arrivati fino a adesso, vuol dire che il Comune di Loria capirà il perché, ma non abbiamo mai negato, di non volerla fare.

Sindaco Morena Martini: Consigliere Ganassin.

Consigliera Paola Ganassin: Sì, la mia dichiarazione di voto credo possa essere condivisa anche dai quattro Consiglieri Lega, è ovviamente a favore. Chiedo però, siccome, sempre, lo si fa in maniera, così positiva ma non è bello quando ci vengono a toccare nella proprietà privata senza chiederci. Quindi di confrontarVi con le ditte, che siano più o meno facili da affrontare o difficili, se c'è bisogno di un aiuto siamo qui disponibili a darvelo, ma non che siano spostate volumetrie senza chiedere.

Sindaco Morena Martini: Prego.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Se mi consente, proprio per quello che ci riguarda che è un'unica proprietà del territorio di Rossano Veneto, durante la settimana ho fatto, personalmente, adesso non so se qualcuno magari mi avrà anche visto, almeno quattro cinque tentativi per contattare il Signor Quirico, che poi tanto, si sa che è il proprietario, credo abbia qualche difficoltà a, più volte fisicamente a bussare a suonare ma, quindi se lei ha qualche contatto, io la invito, ma nella maniera più, a andare a parlare insieme, in maniera tale da potergli illustrare la cosa e poi fargli rendere conto della situazione per addivenire ad un accordo bonario nella maniera più utile alla comunità e più consono per lui, quindi se vuole farlo ben volentieri.

Sindaco Morena Martini: Sì, infatti, non è confrontarvi, confrontarci con le proprietà, ecco io, userei il noi, la prima persona plurale, non il voi, perché penso facciamo ancora parte della stessa maggioranza, così spero, e per quanto riguarda, quindi possiamo passare al voto, sul punto numero quattro all'ordine del giorno, l'adozione alla variante urbanistica correlata al progetto di realizzazione di una rotatoria tra Via Bessica, Via Bodi, Via Donizetti. Quanti favorevoli? Unanimità, nessun contrario, nessun astenuto. Dobbiamo fare l'immediata esecutività, no, quindi il punto è passato con l'unanimità dei presenti. Ringrazio

ancora il Sindaco di Loria Silvano Marchiori e la, l'Assessore Federica Milani della loro presenza. Grazie infinite, ci vediamo sicuramente presto, nel senso che, possiamo considerarla un po' una data storica, perché la assicurazione agli abitanti della via, ma comunque a tutti gli abitanti di Rossano è che non siamo al punto zero. Tante volte leggo anche, così, gli sfoghi, giustissimi sfoghi su facebook, adesso ci sono i social, oppure quando mi incontrano per strada e si lamentano del fatto che le cose sembrano non andare avanti, ecco, però vi assicuro che costantemente sia io che il Vice Sindaco, ma anche con gli altri Consiglieri e Assessori della mia maggioranza, siamo attenti a tutte le esigenze di tutto il territorio, in particolare per quanto riguarda Via Bodi siamo arrivati a questa conclusione dopo aver lavorato un anno, indefessamente su questo punto, le pratiche burocratiche, io sono per velocizzare le cose, l'ho detto prima anche sul discorso della, della Commissione, questa decisione per dare risposte immediate e senza far aspettare la gente. Non sono per la burocrazia, cerco di semplificare il più possibile però non sempre questo, questo è possibile, appunto, quindi vi ringrazio ancora di essere qua, ringrazio i rappresentanti colleghi di Loria. Grazie.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Se ci fanno sapere, Sindaco, se ci fate sapere quando è il vostro Consiglio Comunale ricambiamo la cortesia.

Sindaco Morena Martini: Grazie, ancora.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Grazie.

Sindaco Morena Martini: Grazie Silvano, grazie Federica. Ciao, grazie, buona serata. Passiamo quindi al punto numero cinque all'ordine del giorno, che sostituisce anche questo la Commissione urbanistica e riguarda la trattazione ai sensi dell'articolo quattro comma tre del nostro Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di una variante urbanistica correlata ad un progetto di ampliamento di un fabbricato produttivo, fabbricato della Ditta Peruzzo srl nell'ambito della procedura prevista dalla normativa dello sportello unico per le attività produttive. Approfitto del fatto che ci sia il tecnico presente per una breve illustrazione del punto e dopo apro la discussione, che sostituisce la Commissione urbanistica. Prego, Architetto Ferraro.

Dott. Adriano Ferraro: Allora, la richiesta è nata con lo sportello unico, era già stata esaminata in una prima commissione urbanistica e di questa richiesta si è, la ditta chiede l'ampliamento del cento per cento come avete visto negli atti, di quella che è l'attività per immagazzinamento, per fare un magazzino a servizio dell'attività stessa. L'attività va in ampliamento in questo momento viene attaccata pedissequamente al fabbricato già esistente e va su fronte via Bassano. Ad oggi le opere di urbanizzazione previste erano tutte sul fronte Via Bassano e conseguentemente c'era anche la, la realizzazione di una quota parte di pista ciclabile, inizialmente, adesso a fronte anche di quello che, poi passerò la parola all'Assessore, che, vedrà un attimo di definire meglio la convenzione. A fronte anche di quelli che sono gli ultimi accordi raggiunti con la ditta a seguito anche della richiesta fatta dalla ditta stessa, direttamente, le opere aggiuntive che di solito vengono richieste, sono state richieste anche l'ultima volta per la ditta Fiorese, sono state richieste anche per altre ditte come è stato fatto sovente in questa, in questo Consiglio Comunale. Le opere aggiuntive consistono, in più rispetto a quelle che sono le opere perequative che sono conteggiate, e che vengono pagate, quindi, viene pagato l'onere di urbanizzazione secondaria, viene pagato le opere aggiuntive, viene pagata la monetizzazione di centocinquanta metri quadri, che non realizzano, quindi per un totale di circa centoquattordicimila euro. Viene scomputato solamente i dodicimila euro delle opere di urbanizzazione primarie, ma vengono realizzate, oltre dodicimila, opere aggiuntive fino a quarantasettemila euro, quindi la differenza sono quarantasette meno dodici, e queste opere aggiuntive sono sostanzialmente la realizzazione di tutta la quota parte della pista ciclabile fronte il, di fronte alla ditta, di fronte alla nuova, il fabbricato, e realizzato in conformità con quello che era il progetto già redatto ancora, nel computo metrico estimativo già fatto dall'Architetto Marinello per quanto riguardava il, la pista ciclabile di Via Bassano, quindi la parte che sostanzialmente era stato deciso recentemente di fare in betonella e quindi

mentre l'altra parte verrà fatta probabilmente in resina, viene eseguita in toto dalla ditta Peruzzo e ci rimane il pezzo davanti, il pezzo davanti al distributore e poi ci rimane praticamente il tratto che va fino in fondo, che abbiamo già comunque, abbiamo già redatto un progetto, il progetto c'era già dell'Architetto Marinello, ma adesso lo stiamo sistemando, lo sistemeremo noi come ufficio e chiuderemo praticamente il progetto totale in modo tale così da andare ad appaltare quasi sicuramente entro l'anno, vogliamo appaltare anche quello, quindi da chiudere tutta la via Bassano anche in corso d'anno, nel 2017.

Il Sindaco Morena Martini: Sì, interventi, il Vice Sindaco Campagnolo, prego.

Il Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Sì, per completare un po' quello che da un punto di vista tecnico ha anticipato l'Architetto Ferraro, e delineare un connotato un po' più ampio dal punto di vista politico e amministrativo vorrei dire questo: gli sportelli unici per chi non ha attinenza con la materia è uno strumento che permette di costruire in zona impropria, cioè non in zona adeguata, non in zona produttiva di tipo D, e quindi consentirebbe di realizzare dei manufatti, dei capannoni, tanto per essere chiari, magari in termini comprensibili in area non pertinente, in area agricola. Ma in passato a Rossano Veneto se ne è fatto un uso direi abbastanza diffuso. In qualche occasione ho avuto modo di andare in Provincia per discutere dei pochi che abbiamo approvato anche noi, sorridevano quando si andava, perché dicevano: beh Rossano Veneto sono stati approvati tanti sportelli unici quanto in tutta la Provincia di Vicenza messi insieme, quindi probabilmente c'era stato anche una, un uso un po', ecco lo ripeto eccessivo. Questo probabilmente e anzi lo dico, convinto, in maniera convinta, anche un po' a scapito di quello che è il nostro territorio. Quando siamo arrivati noi, ci siamo proposti di fare una selezione di questi sportelli unici. E' giusto, e qua conveniamo quasi tutti, dico anzi tutti, che nel momento in cui l'imprenditore ha, soprattutto questo momento storico, necessità di espandersi e ce ne sono pochi, come quelle poche attività che in questo momento hanno la possibilità di farlo, vanno sicuramente aiutate. Se da una parte c'è questa sensibilità dall'altra però bisogna avere la sensibilità di non andare a intaccare quello che è l'interesse di tutti gli altri cittadini, per cui, nel momento in cui si va ad assecondare le richieste di qualcuno, bisogna stare attenti, e questo è il nostro livello di amministratori, di non andare a compromettere quella che è la vivibilità di tutti gli altri cittadini del paese. In questo caso noi abbiamo valutato senza alcun problema che questi presupposti sono tali da poter approvare questo tipo di richiesta. Primo perché l'intervento richiesto va a incidere su un'area che è adiacente una zona produttiva storica che è lì a Rossano da cinquant'anni, e quindi non va a inserirsi in un contesto urbanistico completamente avulso o in mezzo ai campi, senza viabilità eccetera. E' contiguo a una zona produttiva e ha una viabilità che è la viabilità più importante del tessuto urbanistico di Rossano che è la statale 245, per cui ha dei presupposti che sono tali da ritenere che si possa assecondare questa richiesta. Oltre a questo, la circostanza abbastanza casuale, che insista in un contesto dove da anni, anche qui da oltre un decennio, c'è un progetto esecutivo che l'amministrazione, prima amministrazione Trevisan, aveva pianificato, anzi avevo pianificato come Assessore ai lavori pubblici, condiviso chiaramente con l'amministrazione, e per cui venisse realizzata una pista ciclabile lungo la statale 245 castellana, perché ritenevo, ritenevamo tutti quanti che era il punto più pericoloso per l'utente ciclista, andava realizzata immediatamente, con, in parte era stata realizzata per i tratti di viale Montegrappa, via Bassano sono stati realizzati, ci mancava quel tratto dalla, dalla rotonda, per capirci, di via San Lorenzo fino al confine di Rosà, c'era un progetto esecutivo già in essere nel 2007, quando è caduta la prima amministrazione Trevisan, anche qui ci sono alcuni, mi permetto, ripeto non voglio polemizzare, diciamo hanno fatto altre scelte, chiaramente dettate magari dal momento economico eccetera, non si è riusciti a realizzarla. Il fatto di questo sportello unico ci permette di far ripartire, confermando quelle che erano le indicazioni del progetto che avevamo approvato allora e che ricordo era già un esecutivo definito con gli accordi anche con tutti i proprietari, bastava solo appaltare l'opera e si sarebbe realizzata. Al di là, adesso, attualmente, uno che insiste in bici lungo la statale 245, io credo che sia un tentativo di suicidio, quindi è assolutamente necessario che quel tratto di pista ciclabile venga realizzata al più presto. In questo senso ci siamo mossi anche sotto altri contesti, c'è un piano anche, green to school, eccetera, ma questo è un altro aspetto che la Provincia promuove per fare in maniera che ci siano le piste ciclabili che arrivino fino al

centro studi, per i nostri strumenti eccetera, anche qui abbiamo fatto in modo che il progetto che ha citato prima l'Architetto Ferraro fosse inserito in questa richiesta di finanziamenti, per fare in modo di trovare le risorse e per portarla a termine, questa come parentesi. Ritornando allo specifico di questo sportello unico, cosa succede abbiamo detto, che approvando questo, lo sportello unico, i signori che fanno l'intervento, i Signori Peruzzo si accollano l'onere di realizzare la parte di pista che insiste di fronte la loro proprietà, questo, su una analisi economica fatta dall'ufficio con anche con i tecnici, qua, facenti parte dell'amministrazione, comporta che a fronte di un esborso economico di costo della pista di circa quarantasette messo nella convenzione, più o meno centoquarantasettemila euro, loro rinunciano solo al pagamento di solo dodicimila euro degli oneri di urbanizzazione primaria, quindi ci sarebbe un beneficio economico per la amministrazione comunale di prendersi in mano l'opera, quindi praticamente di quarantasettemila euro a fronte di un mancato introito di dodici, con un beneficio di trentacinquemila euro solo per le opere, poi ci sono anche tutti gli aspetti legati all'IVA spese tecniche e quant'altro che sono ulteriori economie per l'amministrazione. Quindi l'amministrazione si troverebbe con un tratto di circa centocinquanta metri circa di pista già realizzata che come diceva prima il tecnico Dottor Ferraro, avendo inserito l'opera nel piano annuale del 2017, trovando le risorse disponibili, e qua credo che sia intenzione di tutti, magari sfruttando anche gli ulteriori centododicimila euro che deriveranno dall'introito della, sì non è una vera e propria perequazione, sono gli oneri relativi ai parametri che sono stati stabiliti per gli sportelli unici che prevedono otto euro per la superficie, venti euro per le superfici coperte, con questi ulteriori centododici, centoquindicimila euro, se qualche altra risorsa la troveranno sicuramente nel bilancio comunale. L'ulteriore intento rispetto a quello che abbiamo detto prima che nel 2017 vorremmo la rotatoria, è anche quello che nel 2017 avremmo l'intenzione, questa è fermamente anche la mia convinzione, perché anche questa giace lì da dieci anni, dovrebbe essere completata anche la pista ciclopedonale di Via Bassano in maniera tale da completare l'asse Rosà – Castion lungo la statale 245 in completa sicurezza su una pista che non sia in strada, perché se qua c'è Castion con la lottizzazione, è andato via il Sindaco, abbiamo fatto fare anche a loro, anche qua c'erano stati degli accordi all'epoca, avevamo fatto quando hanno fatto la lottizzazione artigianale lì a Castion fino al confine con la nostra, con il nostro territorio, sulla Castion esisteva già non una vera e propria pista ciclopedonale, ma un marciapiede che così consentiva di arrivare fino a viale Montegrappa, nella precedente amministrazione abbiamo maturato Via Bassano verranno realizzate sempre pensando alla sicurezza dell'utente ciclista, pedone, che è quello più esposto ai problemi di sicurezza nelle sedi stradali, per cui ci auspichiamo, che, ripeto, per le motivazioni che ho detto prima, che lo sportello unico ha tutte le motivazioni per poter essere approvato e in più c'è questa opportunità di completare un'opera pubblica che riteniamo importante, proponiamo appunto, la approvazione di questo punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco Morena Martini: Grazie Vice Sindaco, prego Architetto Marinello.

Consigliere Ugo Marinello: Sì, allora, chiaramente siamo molto felici che questo, che questa pista ciclabile inizi il suo percorso, poi verrà portata a termine con i fondi propri dell'amministrazione. E, ve la descrivo brevemente, avendola progettata dieci anni fa. Allora la prima parte di fronte al distributore e poi anche il ponte di Via Meucci e Peruzzo sarà in betonella, mentre poi la pista rientrerà un po' verso sud percorrendo tutta la area verde che c'è tra due rogge, quella che, ch fiancheggia la strada regionale 245 e un altro piccolo canale, canaletta, che c'è verso i campi a sud. Questo fino a arrivare in fondo dove c'è, ci sono i Signori Trentin, dove saremo costretti, chiaramente, a ritornare sotto la roggia tombinandola e arrivare quindi al confine con Rosà, di fronte la Villa, la Ca' Rossa. Quindi, dal punto di vista delle finiture, abbiamo fatto una modifica al tratto di pista ciclabile centrale rispetto al mio progetto originario, dove era previsto l'uso di betonella, all'interno del verde, con i tempi che corrono ci sembra un po' uno spreco quindi il nuovo progetto, la revisione del progetto prevederà una pavimentazione in calcestruzzo colorato, perché tanto sarà, diciamo, sempre in mezzo al verde, quindi non serve che ci siano finiture più pregevoli. Un'altra modifica che mi sento di chiedere al progetto che è stato depositato e quindi lo chiedo in modo formale è la revisione dell'impianto di illuminazione, mi spiego meglio. Nel progetto agli atti, quello presentato alla

ditta Peruzzo, sono indicate le armature stradali, spostamenti di armature stradali, e armature stradali, le plafoniere per intenderci a LED. Ora non condividendo comunque le scelte che sono state fatte dall'amministrazione, dall'ultima amministrazione Trevisan, praticamente quel sistema quella tecnologia, no, che chiamiamo smart town, non ritengo però una buona iniziativa di cambiare solamente i cinque-sei lampioni che ci sono di fronte, il tratto di Peruzzo, con un sistema a LED, perché ci troveremo arrivando da Rosà una prima parte con lampade al sodio, quelle gialle per intenderci, poi delle illuminazioni, un'illuminazione a LED bianca con una plafoniera di tipo diverso, per poi ritornare ad avere ancora le lampade al sodio fino alla rotonda. Sono circa una trentina di lampioni che andrebbero sostituiti in toto, di un impianto che tutto sommato, anche se non va benissimo è da ammortizzare, ed è ancora da, valido insomma. Ci conviene tenerlo finché, finché non ci saranno previsioni di tipo differente. Piuttosto, piuttosto, prevederei un'illuminazione della pista ciclabile, la parte interna, quindi il secondo, secondo stralcio diciamo così, quella all'interno dell'area verde, dove era previsto dal progetto un'illuminazione, la predisposizione dell'illuminazione e magari lì, mettiamo sì dei lampioni, magari quelli alti, non so, cinque metri, non servono armature stradali da dieci metri, cinque, quattro-cinque metri ogni dieci dodici metri in modo che illuminano un po' il tratto di pista più interno perché lì sarebbe veramente buio, ecco. Un'altra cosa che vorrei, di cui vorrei chiedere conferma, e anche questa vorrei che venisse messa agli atti è il fatto che il, la ditta Peruzzo si impegna a realizzare tutte le opere al di fuori della sua proprietà verso nord, cioè quel tratto di pista ciclabile per intenderci dal ponte di Via Meucci, venendo a est fino al proprio confine, indipendentemente dal costo, perché qui ho un documento che dice che la ditta Peruzzo si impegna a realizzare le opere di cui alla tavola dieci, dove c'è indicato il percorso, e poi invece la convenzione dove si parla di quarantasettemila euro, però non c'è un computo, cioè, quindi, prendiamo per buono il fatto che loro realizzano tutte le opere a nord, giusto? Ho capito male? Da loro, di fronte alla loro proprietà dal ponte di via Meucci, una parte di opere le abbiamo, le ha già fatte l'amministrazione, facendo il ponte, fino all'estremità ovest della loro proprietà, giusto? Aspetta, un'ultima cosa. E, io ho avuto modo di conoscere il Signor Peruzzo un anno, un anno fa circa, è un imprenditore, chiaramente è il tipico imprenditore veneto che guarda il proprio lavoro, a testa bassa, chiaramente con tutte le energie possibili, quindi va, questi imprenditori vanno assolutamente aiutati, la coincidenza vuole che lui produca praticamente accessori per cicli, praticamente, sì, ha l'occasione di fare, forse, il tratto di pista ciclabile più bella di Rossano, perché secondo me poi quella parte interna sul verde sarà la migliore e questo, e questa è una strana coincidenza che mi, così, mi fa piacere. Grazie. Scusi, un'altra, un'ultima cosa. La convenzione, al punto dodici, articolo dodici, nei tempi di esecuzione parla di, che le opere saranno, chiaramente si parla anche di edifici, parla, dice che le opere saranno iniziate entro un anno e finite entro tre anni dall'inizio dei lavori. Credo che questi tempi possano essere compatibili con la parte relativa agli edifici, cioè la parte interna privata del Peruzzo, ma non siano compatibili con i tempi invece dell'amministrazione che, che praticamente ha una previsione di realizzare il percorso ciclabile in un anno circa, al massimo, no? Se non ho capito male. Quindi sarebbe da aggiustare, sarebbe da aggiustare queste date dando dei tempi per l'inizio dei lavori molto più stretti, cioè la precedenza alla parte esterna e anche per la fine dei lavori, poi chiaramente, lui avrà all'interno, avrà tutti i tempi e le proroghe necessarie per completare il lavoro. Grazie.

Il Sindaco Morena Martini: Grazie, grazie infinite. Altre, altre osservazioni, siamo ancora nella parte della trattazione. Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Sì, per rispondere a quanto ha sollevato il collega, l'Architetto Marinello, sulle sistemazioni della convenzione, che il Dottor Ferraro mi diceva essere solamente una bozza messa agli atti, ma che, suscettibile,

Il Sindaco Morena Martini: Bisogna approvarla in Giunta, discutiamone adesso, correggiamo tutto quello che c'è da correggere poi in Giunta l'approviamo.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: suscettibile di indicazioni come, come sono venute appunto dal Consigliere Marinello, avevo già provveduto a sistemare alcune di queste considerazioni che il Consigliere

ha esposto. In questo modo all'art. 6, dove, titolo oneri di urbanizzazione primaria, la convenzione reciterebbe così come segue: il contributo per gli oneri di urbanizzazione primaria è quantificabile preventivamente in euro 12.435,37 in applicazione alla tabella degli oneri vigenti per metri quadri 2.925. La Ditta, che è la parte interessante, che è quello che chiedeva lei, la ditta a scomputo degli oneri primari, questi dodicimila euro, e riconoscendo all'amministrazione comunale un onere aggiuntivo si impegna a realizzare le opere previste nella tavola dieci, cioè tutte le opere della tavola dieci, che ammontano, allegare alla presente convenzione con procedimento conforme al codice degli appalti vigente, così con tutte quelle caratteristiche, come fosse un'opera pubblica. I costi per la realizzazione di tale opera sommano a euro, quarantasettemila euro circa, come dicevo prima, quota superiore a quello che era previsto, i dodicimila, e integrata con un contributo aggiuntivo messo a disposizione. Cioè volevo dire che la ditta si fa carico di realizzare questi quarantasettemila a fronte dei dodicimila euro di oneri di urbanizzazione primaria. Si impegna a fare tutte le opere previste nella tavola dieci. Sono quarantasette circa ma se sono anche cinquantasette si impegna a fare le opere previste dalla tavola dieci. Per quanto riguarda, invece, l'articolo dodici, tempi di esecuzione, il comma che è stato aggiunto, chiedo da, da avere indicazioni magari qua in Consiglio, dopo se, se verrà recepito in Giunta, ma per quanto attiene quindi, per quanto riguarda l'edificio va avanti, per la, quello che è previsto dall'articolo undici della normativa eccetera, quindi l'anno, i tre anni, eccetera. Per quanto attiene alle opere relative alla pista ciclabile, le stesse dovevano essere iniziate entro, e qua c'è, lo spazio, entro quattro mesi e terminate con il collaudo entro tot mesi, quindi basta dare indicazioni in questo senso, magari dopo la Giunta se, se abbiamo indicazioni, che abbiamo dal Consiglio Comunale.

Il Sindaco Morena Martini: Adesso non so se, se in sei mesi

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Io credo che se riusciamo

Il Sindaco Morena Martini: purchè sia fatto entro la fine dell'anno

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Come si diceva l'altra volta, se riusciamo a vederla realizzata entro il 31/12, forse è un obiettivo, di quest'anno.

Il Sindaco Morena Martini: se riusciamo, siamo tutti contenti.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: E' una proposta che faccio, ma il Consiglio è sovrano, poi darà le indicazioni.

Consigliere Ugo Marinello: Rischiamo di fare il nostro tratto, magari ad ovest, e poi arrivare che non è completata la parte, la loro parte, tutto qui.

Il Sindaco Morena Martini: Ma io credo che ci sia la massima disponibilità della ditta di riuscire a realizzare e a lavorare, contestualmente alle esigenze del Comune, e, io mi sento di essere ottimista, di ben sperare che ci mette, no, dopo. Sì, sì, possiamo metterlo. Siamo sei-nove mesi.

Vice Sindaco Giorgio Campagnolo: Dipende anche, scusate, ma dipende anche dai tempi adesso, del rilascio del provvedimento finale unico, che dal passaggio in Consiglio, al momento.

Consigliere Ugo Marinello: Il provvedimento unico prevede che i documenti siano già tutti autorizzati, quindi anche la pista avrà tutte le autorizzazioni, in realtà potrebbero partire, fra dieci giorni, diciamo, quindi.

Il Sindaco Morena Martini: Qua abbiamo acquisito tutto, è tutto a posto, già acquisito tutti i documenti, tutti i permessi necessari per partire.

Consigliere Ugo Marinello: Per questo dicevo tre mesi per iniziare e sei per finire.

Il Sindaco Morena Martini: Va bene, sei-nove. Io metterei sei-nove per essere realista, per essere realista, per non mettere in mora la ditta. Altre osservazioni? Altre discussioni su questa che ripeto è la trattazione che sostituisce la Commissione urbanistica.

Consigliere Gilberto Trevisan: Io, non è in discussione, una puntualizzazione, Marinello. Punti luce, guardi che non sono state cambiate, nessuna luce, abbiamo soltanto messo il controllo della luce e la lampada che era inquinata, cioè faceva inquinamento, sicchè voglio dire quel tipo di controllo potrebbe funzionare anche sui Led volendo, non cambia niente, hai capito? Cioè, esteticamente, non c'è stato nessun tipo di cambiamento, abbiamo cambiato soltanto una cosa, di un controllo di una lampadina. E' come dire, non cambio il lampadario della mia cucina, cambio l'interruttore, e lo accendi e lo spegni, è così.

Consigliere Ugo Marinello: Sì, solo che, quando io ho avuto bisogno di cambiare delle lampade. Allora, le plafoniere a Led hanno necessità di avere, la lampada a led ha necessità di avere una plafoniera particolare perché emette del calore, maggior calore rispetto a un'altra lampada di altro tipo e poi anche l'unità di controllo per il led è diversa rispetto a quella al sodio. Questo mi è stato detto, quando abbiamo iniziato a fare, diciamo, l'analisi dell'impianto e avevo chiesto se era possibile, sostituendo la plafoniera, mettendo il led. No, ha detto, dovete anche cambiare l'unità di controllo, che costava, mi sembra duecento euro, oltre duecento euro, la sira, sì, sì, quel modulo lì, quindi, secondo me adesso non vale la pena cambiare sei lampioni e metterli a led. Teniamoci questi e va bene così insomma.

Consigliere Gilberto Trevisan: Sono d'accordo, ma, voglio dire, la sira all'interno della lampada, non comprometto un fatto estetico, certo, la sira il led lo controlla in un modo, la sira, la lampada normale la controlla in un altro. Ma voglio dire, per esempio, se si illumina la, la pista ciclabile, metti una led o metti una lampada normale? Ecco, allora se lei vuole lì c'è la sira che gestisce la led.

Il Sindaco Morena Martini: Il discorso di Marinello era un discorso puramente estetico, perché dice arrivo da dieci punti.

Consigliere Gilberto Trevisan: Non è cambiato, non è cambiato, cioè, è estetico, Presidente? Ho solo detto non abbiamo messo nessun tipo di lampada diversa, ha capito, questo voglio dire.

Consigliere Ugo Marinello: Esistono delle lampade a led che hanno già incorporato un meccanismo simile alla sira, ma è insito nella lampadina adesso, cioè, è quasi un, non serve neanche più, non serve più mettere quel modulo aggiuntivo, ormai.

Il Sindaco Morena Martini: Allora, se non ci sono altre osservazioni, direi di accettare ed integrare, la, le proposte e le osservazioni fatte dall'Architetto Marinello, che ringraziamo, con le puntualizzazioni evidenziate dal Vice Sindaco Campagnolo e di passare quindi all'adozione del punto numero sei dell'ordine del giorno e cioè alla approvazione della variante urbanistica correlata al progetto di ampliamento di un fabbricato produttivo della ditta Peruzzo srl nell'ambito della procedura prevista dalla normativa della sportello unico per le attività produttive. Io apro la discussione, che do per svolta, però se c'è qualche intervento, prego. Sì, prego.

Consigliera Paola Ganassin: Giusto, perché qua scambiamo i punti e prima abbiamo parlato dell'opera pubblica invece è una variante, qua abbiamo fatto il contrario. Questa variante quindi comporta, questo signore vuole fare che cosa? Che non è chiaro, almeno a me, quanta area trasforma e quant'altro, in modo, in maniera veloce e semplice, che sia immediata, e poi io volevo chiederle una cosa, di tipo formale, Architetto Ferraro. La non pubblicazione in una area specifica del sito del Comune di questa variante, che è una variante anche questa al Pat, preventiva rispetto al Consiglio Comunale comporta qualche tipo di penalità, nel senso, lei sa credo che per l'art. 39 del decreto legislativo 33/2013, prevede una pubblicazione del tutto. Questo non è stato fatto, ci saranno dei problemi? Io spero di no, e, basta.

Il Sindaco Morena Martini: Prego Architetto Ferraro.

Dott. Adriano Ferraro: Allora, parto dalla fine, e, questo è un procedimento di sportello unico, quindi, quando è stata fatta la Conferenza dei servizi c'era anche la Provincia che ha accettato il, la formula del Pat, il, della variante al Pat, pertanto, fino a quando questo procedimento non è concluso, non è in approvazione, per il Comune di Rossano non ha nessuna valenza perché nella Conferenza dei servizi, ricordiamoci, che è un procedimento non è un'adozione, nel momento in cui ci fosse stata un'adozione, io poi posso, devo, pubblicare. Nel momento in cui è lo sportello, è una, un procedimento all'interno di uno sportello unico che non potrebbe anche chiudersi, perché se, presumiamo, oggi noi votiamo contrario, questo non è un progetto che è adottato, che va in salvaguardia, che ha qualche vigenza, cioè non c'è nessuna salvaguardia su questo progetto. Non è che, come nel caso dell'adozione la Conferenza dei servizi fa adozione e conseguentemente si va in salvaguardia quindi quell'area lì non si può più fare niente. No, perché è demandato al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva di tutto quanto, fino a quando non c'è l'approvazione definitiva quel procedimento è in stand by ma non ha valenza, non ha salvaguardia. Quindi è una forma un po' diversa quello che è il procedimento dell'adozione del p.i. da quello che è il procedimento di approvazione di uno sportello unico, due leggi diverse la 11 e la 50, la 55. Allora, proprio per questo non abbiamo ritenuto di pubblicarlo perché è una cosa diversa. Quali sono le valenze, allora per il p.i. ci sono delle valenze ben definite da legge, queste invece non c'è nessuna legge che dice che deve essere fatta solamente all'interno della, degli atti dell'amministrazione trasparente. Quindi, noi lo pubblicheremo sicuramente dopo questo, ma prima non c'è nessuna norma che dice che deve essere pubblicato all'interno della sezione di amministrazione trasparente perché pur essendo una variante, è una variante che è vincolata all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale e non all'adozione, quindi diciamo che, anche perché se no, di conseguenza, essendo, di logica, bisognerebbe pensare che essendo Pat, dovrebbe essere pubblicata anche dalla Regione stessa, cioè, nel senso, dalla Provincia che ha fatto la variante al Pat, perché di conseguenza, sapete che noi non possiamo fare variante al Pat, se non approvato da, dalla Regione che ha demandato invece l'approvazione alla Provincia, quindi, in tutto questo intrigo, per farla semplice, c'è una variante al Pat che è stata approvata in Conferenza dei servizi da parte della Provincia, per la Regione, demandata dalla Regione, questa variante al Pat è stata riconosciuta a noi, conseguentemente noi andiamo ad approvare la variante con l'approvazione definitiva, della variante al p.i., adesso, che poi dovremo pubblicare in amministrazione trasparente, quindi, questo è il procedimento. Per quanto mi riguarda, ho detto, non c'è scritto niente nella 55, nella, della pubblicazione in amministrazione trasparente, per quanto invece riguarda il p.i., è chiaro ed evidente, che, quella, la variante della rotatoria, deve andare in amministrazione trasparente, perché se la guardo, quindi questo è il punto uno. Per quanto, invece, tornando a quello che è il procedimento, a quanto era, a quanto si va a variare, la quantificazione. Noi abbiamo fatto, aspetti che prendo l'articolo, ecco qua, parametri urbanistici. Allora, superficie coperta attuale sono 2.430 metri quadri, superficie coperta in ampliamento, tenendo conto che una quota parte è già autorizzata dalla zona perché una quota della ditta ricade in zona D, che quindi ha un rapporto di copertura e quindi loro avevano già diritto ad avere una, duecentonovanta, 278 metri quadri, potevano già fare 278 metri quadri, perché sono in zona D propria, conforme, e, facendo il totale della superficie ambito di 10.324, scusatemi 4808, per quant'è la superficie di copertura, loro avevano ancora diritto a 278 metri quadri da poter costruire. Quindi, tolti 278 metri quadri, loro vanno a costruire 2647,50 in zona agricola, di coperta, andando a interessare una superficie agricola di 5.516 metri quadri. Per quanto riguarda cosa rimarrà, cioè che destinazione avrà quella zona, la Provincia ha deciso, secondo le loro indicazioni, nel momento in cui si va a gestire una zona che è all'interno del, come in questo caso, contesto figurativo, la zona rimane agricola. Quindi a tutti gli effetti, quell'ambito rimarrà una zona agricola, con un intervento di sportello unico, con una superficie coperta approvata. Ci sono le varie forme, di solito la Provincia decide, o fare una zona D, o fare una zona agricola con la possibilità di costruzione, qui ha deciso per questo tipo, per questa tipologia essendoci il Pat, il contesto, ha deciso di fare la formula in zona agricola con la possibilità di costruzione. Quindi si vanno a costruire 2647 metri quadri per un totale di ampliamento di 2925,97, per una superficie complessiva di 5356,86. Indice fondiario, che va a interagire nel

totale, sono 0,52 metri quadri, quindi vuol dire che un po' più della metà, 0,02, viene coperto con superficie, con un fabbricato. Questo è il, quello che è il, i parametri essenziali.

Il Sindaco Morena Martini: Altre domande? Altri interventi? Consigliere Trevisan, no.

Consigliere Gilberto Trevisan: Non viene toccata praticamente. Cinquemila metri coperti non incidono sulla Sau perché rimane comunque zona agricola, e, dico giusto?

Dott. Adriano Ferraro. Sì. E' così. Questo è quello che ha deciso la Provincia, la Regione per la Provincia e, ribadisco, nei casi di ampliamento, bisogna stare attenti molto con i termini, nei casi di ampliamento non si va a incidere con un nuovo fabbricato e quindi a mangiare una superficie. Nei casi di ampliamento si va a incidere su qualcosa che già esisteva, si amplia qualcosa che esisteva. La Regione e la Provincia nelle disposizioni che hanno fatto, nelle varie, diciamo, relazioni e criteri che hanno imposto, hanno sempre definito che nel momento in cui c'è un ampliamento, nel momento in cui si va a mangiare per un ampliamento, la Sau non viene mangiata. Questo l'hanno fatto non solo per il Comune di Rossano, l'hanno fatto anche per i Comuni limitrofi qui intorno, quindi una procedura che è corretta e che è, tutta la Provincia segue sempre questa, questa cosa. Quindi loro hanno definito che in questo caso non si va a mangiare Sau. Cosa, per esempio, che era un po' diversa in altri casi.

Il Sindaco Morena Martini: Altri interventi, prego Marcon.

Consigliere Ezio Marcon: Sì, due parole soltanto, sotto il livello economico più che pubblico. Da quello che ho capito, oneri primari, di urbanizzazione primaria, praticamente ammonterebbero a dodicimila euro. Questo per noi Consiglio Comunale, per Rossano, sarebbe il costo praticamente per eseguire centoventi metri, il che vuol dire cento euro al metro lineare, come costo a carico nostro. Ben venga che ci siano sportelli unici che per fare centoventi metri che a noi costano cento euro al metro, spendono, stante il nostro capitolato, quarantasettemila euro pari a quattrocento euro al metro. Allora io mi domando, certamente il privato che farà l'opera costerà meno di quarantasettemila euro, perché facendola privatamente con aziende private, non vanno dentro nella burocrazia comunale, statale, che i costi sappiamo sono sempre alti. Detto questo perché, perché noi ci troviamo un'opera di centoventi metri al costo di dodicimila euro. Avere tante ditte che fanno sportelli unici, come ho sempre approvato sportelli unici e approverò anche questo, sarebbe l'ideale per completare la pista ciclopedonale che va a Rosà, magari avere non dico in loco, ma aziende magari anche in altre parti che non, non diano fastidio al territorio eccetera, ma che si pronuncino, anziché pagare gli oneri di urbanizzazione primaria di completare la pista, che alla fine costerebbe un quarto di quello che costerebbe al Consiglio Comunale, o Rossano, o non solo Rossano, ma a tutti gli enti statali. Ecco perché il privato bisogna aiutarlo, perché così facendo riusciamo a fare opere pubbliche con un quarto di spesa.

Il Sindaco Morena Martini: Grazie, altri interventi, no. Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni, passo alle dichiarazioni di voto per l'adozione quindi della variante urbanistica correlata al progetto di ampliamento di un fabbricato produttivo della ditta Peruzzo srl nell'ambito della procedura prevista dalla normativa dello sportello unico per le attività produttive, tenendo conto di quanto svolto e trattato nel punto numero cinque, precedente, con le osservazioni dell'Architetto Marinello e del Vice Sindaco, di chi è intervenuto durante la discussione. Quanti favorevoli? Unanimità, nessun contrario, nessun astenuto. Volevo rassicurare anche il pubblico presente e anche i Consiglieri che ci sono naturalmente, la ditta si impegnerà, ne siamo felici e speriamo veramente di inaugurarla durante questo mandato elettorale o sennò la inaugurerà chi viene dopo di me, in qualche modo comunque verrà fatta, e ci sono i soldi anche per finirla con stanziamenti comunali e se non si riuscirà a definirla completamente con oneri che arrivano da ditte, sicuramente interverrà, le coperture finanziarie ci sono sia per finire questa opera pubblica che per la rotonda di prima. Ci sono e saranno messe a bilancio, non preoccupatevi. Queste due importanti opere pubbliche che vengono realizzate dopo così tanti anni d'attesa, non ci fanno dimenticare quello che comunque è già in fieri per quanto riguarda questa amministrazione. Stanno

andando avanti con un po' di ritardo, e di questo me ne dispiaccio, i lavori su Villa Aldina, per il centro di Medicina di gruppo, stiamo aspettando tutto quanto riguarda il lavoro per dare la Casa delle associazioni, per restaurare, quindi Palazzo Sebellin, l'ex sede municipale, con le annesse, con le annesse barchesse, se passate, e guardate, alla scuola vedete che stanno a, lavorando per realizzare entro giugno tutta la parte di ristrutturazione scolastica, per quanto riguarda l'efficientamento energetico, quindi cambio degli infissi, cappotto esterno e tutto quello che era previsto nel progetto regionale e per quanto riguarda ancora i finanziamenti, come ha detto giustamente il Vice Sindaco, noi siamo sempre attenti a tutti i bandi che escono, regionali, ministeriali ed europei. Il progetto green to school è un progetto ministeriale girato all'interno degli ambiti provinciali. Abbiamo partecipato a quello, però su questo pezzo di pista, abbiamo partecipato anche a tanti altri bandi regionali. Se arrivano i soldi bene, siamo felici, perché spostiamo quello che abbiamo messo là da un'altra parte ma se non arrivano, ci sono i soldi nostri, perché sono i soldi delle nostre tasse, per coprire le opere che vi abbiamo promesso. Quindi, massima attenzione, contiamo di finire il mandato con queste opere che ho citato fatte, quello che arriverà in più, tutto grasso che cola, quindi grazie infinite.

Punto numero, il numero due che avevamo spostato all'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi è la diffida da parte del Presidente della Regione del Veneto, è arrivata una lettera a tutti i Comuni del Bacino Etra ad adempiere secondo l'articolo numero 3 bis comma 1 del decreto legislativo 138/2011, allo schema di convenzione tipo per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino Brenta afferente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e, all'ultima riunione ha partecipato, beh han seguito un po' tutti questa vicenda, che è una vicenda un po' particolare, un po' complicata. All'ultima riunione, una delle ultime riunioni è andato l'Assessore al bilancio Berton, chiedo all'Assessore di rendicontare, di spiegare il, la natura della delibera che andiamo ad approvare.

Assessore Davide Berton: Grazie Sindaco, se posso la cartellina del Consiglio che abbiamo la, la convenzione dentro. A, questo è un punto all'ordine del giorno abbastanza importante da trattare perché va a definire quello che sarà il futuro sulla diciamo, sulla gestione dei rifiuti da parte del territorio. Cosa succede, faccio un breve riassunto della storia di questo, di questo punto che doveva essere portato già tempo addietro in Consiglio Comunale, ma su cui non si è trovata una quadra a livello votazione, poi è arrivata la diffida del Presidente della Regione, ad adempiere. Di cosa stiamo parlando, praticamente la Regione Veneto ha disegnato dei confini territoriali, di, diciamo, più che, raggruppano più Comuni, perché si uniscano in un consorzio per la gestione dei rifiuti, questo consorzio avrebbe lo scopo di fare le gare per l'affidamento alle aziende di smaltimento, attualmente molti Comuni sono con Etra, qualche Comune con qualche, tre Comuni del comprensorio sono con aziende più piccole. Attualmente sono i Comuni che ogni tot anni, a parte ultimamente in cui sono state fatte delle, degli affidamenti da parte di molti alla stessa Etra, hanno la potestà di fare questa gara. L'intento della Regione, della Giunta Regionale sarebbe che, facendo le gare questo Consorzio sopra i Comuni, il servizio sia uguale per tutti, sia contrattato uguale per tutti e penso anche ci sia stata la speranza e l'auspicio che facendo un affidamento per, stiamo parlando di settantadue Comuni, ci siano anche dei prezzi più bassi, me lo auguro insomma, quindi il tempo sia anche quello di dare prezzi più bassi delle utenze. Ci sono dei punti di criticità perché il Comune di Rossano Veneto come tutti gli altri settantadue Comuni, come tutti i Comuni della Regione Veneto perderà, tra virgolette, la potestà sulla gestione delle gare, per l'assegnazione alle aziende dello smaltimento dei rifiuti e verrà passata ad un altro ente. Può essere positivo se questo ente funziona bene, quindi fa delle gare a favore di tutti, in modo che ci siano dei ribassi, e che quindi il servizio sia lo stesso e i cittadini paghino meno. Potrebbero esserci anche delle complicazioni, perché si sa, quando si passa a livelli superiori poi si perde un po' anche la, la forza contrattuale, magari se fossimo noi stessi a gestire la gara, però, siccome la legge è una legge regionale ed è una cosa che è già stata decisa e molti Comuni hanno già approvato questa delibera. Inizialmente questa delibera era frutto di un accordo tra i Sindaci dei settantadue Comuni che hanno, che hanno scritto un testo con delle piccole modifiche rispetto a quello della Regione. Non tutti i Comuni l'hanno approvato, quindi la Regione ha detto: a me va bene che facciate le modifiche, però se non c'è unanimità dei Consigli Comunali

allora io vi diffido ad approvare il mio testo. Se non approvate il mio testo mando un commissario regionale al posto del Consiglio Comunale che approverà il mio testo quindi si sostituirà al Consiglio Comunale. Leggo la lettera che è arrivata dal Presidente della Regione. L'art. 3 bis comma 1 del decreto legislativo, decreto legge 138/2011 convertito con legge numero 148/2011 ha previsto che qualora gli enti locali non aderiscono, non aderiscano ai predetti enti di governo entro il primo marzo 2015, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro trenta giorni, i poteri sostitutivi, quindi si sostituisce al Consiglio Comunale e approva. Atteso che ad oggi non risulta ancora costituito il Consiglio di Bacino Brenta, che è il nome del Consiglio di Bacino a cui noi andremo ad aderire e che i termini sono ormai scaduti, nonostante il processo di aggregazione avviato da parte del Comune di Bassano, rammentando che l'adesione al Consiglio citato costituisce un obbligo e non una mera facoltà, si invitano codeste amministrazioni ad approvare perentoriamente entro trenta giorni dal ricevimento della presente, il testo di convenzione conforme allo schema tipo di cui al Decreto di Giunta Regionale numero 1117/2014, dandone comunicazione agli uffici regionali al seguente indirizzo di posta elettronica, e c'è l'indirizzo. Da ultimo, ferma e impregiudicata ogni eventuale azione e segnalazione alle competenti autorità si avvisa che decorsi inutilmente i termini di cui sopra si procederà con l'azione sostitutiva nei confronti dell'amministrazioni comunali inadempienti, con nomina di un commissario ad acta ai sensi dell'articolo 3 bis comma 1 bis del decreto legge numero 138/2011 con addebito di ogni relativo onere. Distinti saluti, il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Quindi noi abbiamo aspettato, abbiamo cercato anche magari di vedere cosa succede nel panorama degli altri Comuni. Siamo arrivati ad una situazione in cui ci hanno detto: o lo fate voi oppure lo faccio io al posto vostro approvando la stessa identica delibera, però vi addebito anche i costi. A questo punto abbiamo deciso di portare in Consiglio Comunale il punto all'ordine del giorno, lasciando libertà ad ogni consigliere di fare come meglio crede. Nella riunione che è stata fatta a Cittadella, preventiva a questo Consiglio Comunale, con invito a tutte e settantadue amministrazioni, per discutere appunto di questa diffida, risultavamo noi e gli altri tre Comuni, gli unici dei presenti, hanno partecipato circa cinquanta Sindaci, cinquantadue mi pare, cinquantaquattro, alla, a questa riunione in quale hanno detto: noi adesso per colpa di chi non aveva approvato ci tocca ritornare nei Consigli Comunali e approvare la delibera della Regione. Hanno invitato i Sindaci o i rappresentanti dei Sindaci presenti delle amministrazioni che non si erano adeguate a prendere posizione. Io mi sono espresso, a nome della, del Sindaco, dicendo che noi abbiamo cercato di trovare la, la quadra con la maggioranza, non essendoci riusciti non l'abbiamo portato, ma che comunque ci impegnavamo a rimetterla al Consiglio Comunale, la decisione, entro i termini della diffida per non dover incorrere magari in un commissariamento ad acta, e a dover pagare poi anche le spese che questo comporta. Alla luce di questo, di questa discussione, io invito, nonostante possano esserci anche delle, delle reticenze personali e penso anche giustificate su quello che è stato fatto, lo dico, è un disegno che è stato fatto sopra le teste dei Comuni e che il Consiglio Comunale esprima voto favorevole o meno non cambia nulla, perché se è voto favorevole risparmia un po' di tempo e un po' di soldi, se è voto contrario ci commissariano, ci mandano qualcuno che firma al posto nostro e poi aderiamo lo stesso, a evitare a quel Comune il commissariamento e il pagamento delle spese, magari mandando giù, da parte di qualcuno, qualche rospo, però facendo una, una scelta di quella che è una responsabilità nei confronti dell'ente che rappresentiamo che messo spalle al muro con questa lettera che o fai tu o faccio io uguale identico e poi paghi, cerchiamo che non avvenga e poi paghi, almeno, ecco. Su quella che poi sarà la costituzione del bacino, ci saranno le elezioni del, di un direttivo e di un presidente, di un direttore, da parte della Conferenza di tutti i settantadue Comuni e questo ente poi gestirà l'affidamento dei rifiuti. Ecco se ci sono delle domande, se posso, con le informazioni in mio possesso rispondo.

Il Sindaco Morena Martini: Interventi, prego. E' aperta la discussione.

Consigliere Gilberto Trevisan: Più che le domande,

Il Sindaco Morena Martini: Consigliere Trevisan.

Consigliere Gilberto Trevisan: Cerco di capire, perché non ho, non ho capito bene, no. A livello politico per esempio, che orientamenti danno su una roba del genere. Mi sto chiedendo, le varie forze politiche. L'Etra, per esempio, chi rappresenta l'Etra che posizione sta prendendo, di fronte a una scelta di questo tipo?

Il Sindaco Morena Martini: Rispondo io.

Consigliere Gilberto Trevisan: Ci saranno delle domande che posso fare, magari adesso mi fermo, poi ne faccio un'altra perché, per chiarire.

Il Sindaco Morena Martini: L'Etra, allora, Etra è una società, la società che i Comuni hanno fatto per la gestione, in questo momento Etra gestisce quelli che sono, il conferimento dei nostri rifiuti. Etra è formata da settantacinque Comuni, settantadue Comuni, settantadue amministrazioni comunali di colori politici diversi. Di queste settantadue amministrazioni comunali, solo una piccola parte, meno di dieci Comuni non sono andati all'approvazione di questo schema e di questa proposta. Tutti gli altri, di destra, di sinistra, della Lega, civici e quant'altro, avevano portato la delibera in Consiglio Comunale, quindi non c'è un'indicazione, dopo, ogni Comune, ogni forza politica probabilmente al proprio interno darà delle indicazioni, ma, e diciamo che questo svincola, dovrebbe in qualche modo essere svincolato dalla contesa politica. Io penso di capire che il Presidente Zaia, che sicuramente non è di sinistra, con la lettera che c'ha mandato ci invita ad approvare lo schema che la convenzione che ci è stata proposta, quindi, è una domanda, insomma non saprei che risposta darle, se tutti quanti l'han portata vuol dire che politicamente non è che sia, che ci siano delle lotte, io la porto, non la porto. Chi non l'ha portata, non l'ha portata per ragioni che non hanno nulla a che fare con la politica.

Consigliere Gilberto Trevisan: no, lo dico Presidente, perché dovrebbe essere così al di là delle forze politiche che compongono i settantadue Comuni dell'Etra, però queste cose qua fanno un po' pensare che queste decisioni fanno un po' perdere quelle che sono le nostre autonomie proprie. Mi dà l'impressione che stiamo aprendo una strada dove arriva questo ente, o, parlavate di un ente, no? Che poi al posto dei settantadue Comuni, sarà questo ente, lo dico subito qual è l'ente che dovrebbe arrivare, che novantanove su cento arriva: Hera. Hera prenderà le mani su Etra e se questo succede noi non abbiamo bisogno di decidere quando o come aumentare la tassa dei rifiuti, lo fanno e basta, perché è così. Stanno invadendo tutto il Polesine, per esempio. Hera sarà la compagnia che molto probabilmente mangerà l'Etra. Io onestamente, fare un documento dove mi spoglio di quelle che sono le, le facoltà che oggi ho di dire il mio parere, sinceramente questo mi dispiace un attimino, perché perdo il potere. Non ci sono più tante gare d'appalto, noi adesso, al di là delle forze politiche, la cosa bella che oggi fanno i settantadue Comuni, a parte il fatto che si dice che non dovrebbero subentrare le forze politiche, mentre Etra, invece, è sempre stato un po' sempre gestita dalla politica, comunque è una politica che bene o male ci siamo sempre messi d'accordo, sia a destra che a sinistra, ma proprio per garantire l'autonomia di questa, di questa realtà, di questa multiutility. Adesso ho capito che la stiamo perdendo, la stiamo perdendo e questo è un passo verso la perdita di questa autonomia. Se questo succede, col bigolo andiamo a fare economia sui rifiuti. I rifiuti aumenteranno sempre di più perché tanto non decidiamo più noi. Non puoi dir niente. Decide questo ente, che sono già orientati verso questo ente, perché dicono che il bacino deve diventare sempre più grande, il carrozzone diventerà sempre più grosso e quando il carrozzone diventa sempre più grosso, è anche meno controllabile. Io, al di là, adesso, per carità forse non ho tutta l'informazione che ha lei che ha seguito, perché seguire Etra, mi ricordo, non era una cosa semplice, bisognava fare continue riunioni quasi tutte le settimane per capire cose, anche per gli accordi che dovevamo prendere. Non ho l'informazione, sufficientemente, per dire la conosco al cento per cento, però sento che stiamo andando verso questa direzione. Allora dico: se, indipendentemente che io decido una cosa o non la decida, cioè, non è un po' una minaccia di dire: o fate questa cosa qua, se no tanto io lo faccio lo stesso, anzi, se voi non la fate vengo qui e in ogni caso vi metto anche delle penalità, mi sembra che sia abbastanza un ricatto questo discorso qua. Qua dov'è la libertà, cioè, la libertà, non è che racconto io ai tuoi cittadini domani mattina che un ente che arriva dall'Emilia Romagna, perché arrivano da là, dalle cooperative rosse, praticamente vengono qui a

gestire il nostro territorio su quello che è acqua e rifiuti, su quello che è acqua e rifiuti, che è roba nostra, perché li abbiamo pagati noi, gli impianti sono nostri e abbiamo fatto noi, e arrivano loro, da, dalle terre rosse a venire a gestire la, la situazione. Questa non mi piace. Io ho difficoltà ad assecondare questa volontà, ve lo dico chiaro e tondo, ma lo dico con spirito collaborativo, ecco non c'è polemica, sia ben chiaro. E' una mia riflessione che, dispiace perdere quel minimo di autonomia che oggi abbiamo, grazie a questi settantadue Comuni che sono quelli che hanno costruito dieci-dodici anni fa, quindici anni fa, vent'anni fa, ai tempi del mio primo mandato, non nel mio, ero assessore che si parlava, ricordo che Etra ha cominciato a nascere quando, andavamo come rappresentante il nostro Assessore Stragliotto, Stragliotto Giorgio che rappresentava la nostra amministrazione nel 1998. Sì che l'abbiamo costruita con tanti anni di fatica, adesso vedo che stiamo perdendo, per una questione, non lo so ditemi voi, può darsi che sbaglio.

Il Sindaco Morena Martini: Allora faccio un intervento perché magari do delle notizie in più politiche, ecco. Sono d'accordo sul fatto che c'è il grande pericolo, esiste, perché ormai ne parlano tutti, ne parliamo anche fra noi Sindaci che quella che sarà, quello che sarà l'ente di bacino per la gestione dei rifiuti potrebbe essere appetibile per delle grandi società come Hera come HG2, perché c'è anche HG2 sul mercato che è quella che gestisce in qualche modo tutta la gestione dei rifiuti del Nord Italia della zona di Milano e della Lombardia, tant'è vero che all'interno di alcune riunioni provinciali con tutti i Sindaci si parlava della possibilità di creare una grande società, insieme con aziende esistenti nel territorio che comunque, e, hanno la gestione dei rifiuti, parlando in modo particolare con l'AVA di Schio che è un'azienda piccola è una società piccola, un po' come la nostra, come la nostra Etra che si occupa della gestione dei rifiuti dell'Alto Vicentino, che potrebbe confluire in un bacino, e comunque in una società insieme con, quindi gli scenari sono molteplici. E' vero il fatto che sul discorso della gestione dei rifiuti è, è un business incredibile, un business incredibile, perché ci sono moltissimi soldi che girano. Io posso rassicurare i cittadini sul fatto che per quanto ci riguarda, nell'ultimo anno sono state fatte delle grandissime economie che possono portare anche a una diminuzione in tutte le bollette, ma, stiamo parlando, e stiamo parlando, quasi decidendo di andare a premiare chi ha una, una, chi ha delle superfici, siccome, la parte fissa è legata alla, ai metri quadri, ecco, siamo tentati di porre un tetto massimo al di sopra del quale l'azienda, la struttura che ha un tot di metri quadri, non può andare, di modo che livelliamo e beneficiamo chi ha pagato solo perché negli anni passati ha costruito delle case o delle attività molto grandi, ma di fatto poi la produzione può essere anche inferiore a quella di una pari attività più piccolina, quindi io spero quest'anno di poter dare delle buone notizie ai nostri concittadini. Per quanto riguarda il discorso politico, allora, se è vero come dicono, no? se fosse vero quello che dice lei, cioè che arriva una cooperativa rossa a gestire i nostri rifiuti, naturalmente avverrà con un, non è da oggi a domani, perché dovesse essere, capiamoci bene, ci sono sempre settantadue Sindaci che dovranno in qualche modo dire la loro, ecco, e, ma come mai il Presidente della mia Regione, che è un Presidente della Lega mi scrive una lettera dove mi intima di portare in Consiglio Comunale, se fosse una lotta politica, sapendo, sapendo come si pone nei confronti del Governo che c'è dovrebbe anzi dire, non andate a votare, non costituite il, non costituite il bacino. Noi siamo costretti a costituire il bacino, per una legge nazionale, cioè la legge nazionale, cioè la legge nazionale ci impone la costituzione di un bacino per la gestione dell'idrico e per la, di un'ato per la gestione dell'idrico e per la gestione dei rifiuti e la Regione deve fare ottemperare la legge perché di fatto noi obbediamo ad un, ad una contingenza regionale, ecco quindi, io non. Capisco l'imbarazzo, capisco l'imbarazzo e io ho sentito colleghi della Lega. Ho sentito il collega di Rosà che la porterà, ho sentito il collega di Romano d'Ezzelino che la porterà, il collega di Bassano, del Pd, la porta, cioè ci sono colleghi di qualsiasi forza politica che comunque ritornano in Consiglio Comunale con la proposta portata avanti dalla Regione del Veneto, di colori politici diversi.

Assessore Davide Berton: Se posso eventualmente. Durante questa riunione c'erano Sindaci di tutti, i colori politici, c'era il Sindaco di Cittadella che mi ha detto: guarda, noi la portiamo, come Comune di Cittadella abbiamo deciso di proseguire, quindi, come Bassano è una città grossa amministrata dal centro-sinistra, Cittadella è una città grossa amministrata dalla Lega Nord e da Forza Italia in una parte più piccola, l'invito è

trasversale, poi qui dobbiamo fare anche una distinzione, poi è chiaro che potrà, gli scenari potrebbero essere questi, però noi non stiamo andando a dire: diamo la gestione dei rifiuti a una azienda. Noi stiamo demandando la decisione per i settantadue Comuni ad un ente sovracomunale che dovrà fare una gara. Chi vincerà quella gara fornendo prezzi più bassi, perché le gare si vincono al ribasso, mantenendo i servizi, che questo consorzio chiederà e visto che è fondato da tutti e settantadue Sindaci che oggi si avvalgono di Hera, credo bene che i servizi richiesti, di Etra, saranno gli stessi identici di cui beneficiamo adesso, ci sarà fatta una gara in cui a fronte degli stessi servizi si chiede un prezzo più basso. Chi applica il prezzo più basso, fa le tariffe e vincerà questa gara. Non lo so poi se ci sono dei meccanismi, visto che Etra è una società in house, di tutti, di tutti i partecipanti di dire la riaffidiamo a Etra. Non so se è possibile, non so se possibile che il consorzio dica: bene, decido che per ogni Comune mi danno le indicazioni, però faccio una gara per ogni singolo Comune lascio che vincano per quel Comune. Io non lo so come andrà a finire. Noi oggi siamo chiamati, siamo diffidati a votare una cosa che costituirà un ente sovracomunale che andrà a contrattare a parità di servizi, visto che comunque è votato ed eletto dai Sindaci, le gare per, destinate alle aziende che operano nel settore, che vinceranno, speriamo ci sia qualcosa di positivo, poi condivido le, ciò che ha detto lei Consigliere Trevisan, sul fatto che oggi stiamo perdendo un po' di autonomia, ma non dipende dalla nostra volontà, ce lo stanno imponendo. Stiamo cercando di evitare al Comune di Rossano una spesa in più e un Commissario che viene a sostituirsi al Consiglio Comunale. Spese in più che poi, oggi ho sentito il Sindaco di Schiavon, lei si è confrontata anche con altri e c'è anche la possibilità che questa spesa venga poi, si trasformi in una sanzione che la Corte dei Conti inizi e chieda: come mai, visto che siete stati diffidati e avete deciso di votare contrario, sapendo che comunque poi veniva approvata da qualcun altro? E quindi qua, apriamo anche dei procedimenti di natura diversa, di danni erariali, di altre cose insomma.

Il Sindaco Morena Martini: Altri interventi. Sì, Ganassin, immagino, sì.

Consigliera Paola Ganassin: Il "mi immagino" del Sindaco ha già. Questa è una storia che non nasce stasera e non è legge regionale quella che ci impone di andare in Consiglio Comunale stasera, è legge nazionale. Diceva bene il Sindaco prima quando il Presidente Zaia, suo malgrado, ha dovuto mandare questa lettera ai Sindaci perché è un suo dovere da Presidente, ma non credo gli sia piaciuto farlo. La Lega Nord sta promuovendo l'autonomia e questo è un atto contrario all'autonomia, va nel senso esatto, nell'esatto opposto. Ogni volta che mi appresto ad approvare una delibera io mi chiedo: quale sarà il beneficio per il cittadino? Io sono stata eletta dai cittadini, non sono stata eletta né da Napolitano, né da Mattarella, né da Zaia. Questa delibera non porterà nulla di buono ai nostri cittadini perché è storia di vita vissuta. L'abbiamo visto con l'Ato, con l'Ato idrico. Cosa è successo alle nostre tariffe? Le tariffe sono schizzate in aria, i servizi sono andati verso il basso, per fare un'opera, quello che Rossano aveva prima di entrare nell'Ato se le è tenute, ma poi nulla più è stato mosso. Cosa potrà contare Rossano in un organismo del genere per dodici millesimi? Cosa potrà contare? Allora io potrei anche farmi impaurire dal danno erariale perché un commissario è venuto ad approvare la delibera, ma mi dispiace, la gente ne ha le scatole piene di sti carrozzoni nati per dar da mangiare a qualche politico, nati, perché l'intento, io penso sia buono, no, l'economicità, cercare di dare dei servizi uguali, ma stanno cercando di mettere insieme settantadue Comuni che non hanno nulla a che vedere l'un con l'altro. Noi siamo il Comune riciclone, voi pensate che daranno gli stessi servizi a Rossano Veneto come a quel Comune che non differenzia? Allora, io, voi siete stati anche a queste riunioni, una cosa deplorabile è il percorso che il Comune di Bassano ha fatto anche per la nascita di questo bacino, di questo ato e quando lei dice: siamo venuti in Consiglio Comunale, beh ha ritirato il punto all'ordine del giorno a settembre 2015, non perché la Ganassin è brutta e cattiva, ma perché il Comune di Bassano che è il Comune capofila, ha, siccome ci sono tre Comuni che non aderiscono a Etra, doveva far cambiare la convenzione. Ma che razza di percorso è? Se questi sono i presupposti, dove andremo a finire? Quindi il mio è un discorso politico, amministrativo, di tutti i tipi. Il Sindaco, me la prendo anche con lei, perché lei si è fatta paladina di sta cosa qua e speravo fosse più decisa. Io lo so che magari lei si spaventa un po', ma se ha i cittadini dietro con lei non dovrebbe prendere paura e vi invito tutti a non votare, che poi non mi dica, tutti i Comuni sono andati, hanno, ma sono andati loro malgrado, perché

nessuno voleva approvarla questa delibera. Sono andati loro malgrado, quindi, il nostro sarà, spero, un voto contrario e dite a Luca Zaia che vegna qua lu a approvarla se l'vole.

Consigliere Gilberto Trevisan: Diciamo che l'ultima volta è andato uno con un pacco di deleghe a rappresentare tutti gli altri, che non si sono neanche presentati, in riunione.

Il Sindaco Morena Martini: Allora, io accetto, de tutto possono dirmi ma no che sono un Sindaco che ha paura. Non ho proprio paura per niente e allora, è vero, se è vero che Luca Zaia ha scritto questa diffida perché ha dovuto, lo stesso coraggio che lei chiede a me, io lo chiederei a Luca Zaia, cioè Luca Zaia non ha paura di andare in televisione e dire non faccio l'ato, non costituisco l'ato, non applico la legge regionale e ha molto più potere Luca Zaia che rappresenta la Regione del Veneto e che in questo momento se si candidasse a premier per il centrodestra avrebbe il voto di tutto il centrodestra unito, ok? E forse ricompatterebbe le file di, partiti che non ci sono più. Avrebbe molto più peso di quello che ha i dodici millesimi del Comune di Rossano Veneto, quindi il discorso che vale per me, se vale per me, dovrebbe a maggior ragione valere per chi ha più potere di me. E dopo, non credo neanche che ci siano, che tutti i Comuni che sono andati a votare, abbiano avuto paura o non abbiano avuto coraggio o abbiano o siano andati loro malgrado, ecco, questo. Io non l'ho ritirata perché la Ganassin è brutta e cattiva, a settembre. Sul brutto, non stemo neanche a parlare, sul cattivo, te ghe il tuo carattere, ma Dio bon, se na gara dura, ecco, se na gara dura, ecco, no, non l'ho ritirata a settembre su questo. L'ho ritirata perché ero sicura di andare sotto con i voti e non avevo, l'ho detto chiaramente. Era arrivata, era arrivata l'ennesima proposta dal Comune di Bassano, che concordo, che concordo al cento per cento sulla gestione, una gestione impropria della, del problema, e sul fatto che c'erano tre Comuni, come il nostro, ma, anche altri Comuni del basso, del basso padovano, che non avevano, che non avevano ritenuto utile andare al voto, ecco, questo sì, ma stante così le cose, io son la prima, sul discorso idrico siamo riusciti ad avere degli interventi a Rossano, fuori da quello che era il budget che loro avevano concordato, non tutto quello che speravo, lo dico sinceramente, ma la strada è ancora aperta e qualcosa possiamo fare ed è vero che come Comune siamo uno dei Comuni più ricicloni di tutto il circondario. Aspetto i risultati del 2016 con la raccolta porta a porta per vedere i risultati migliori, però rifiuto categoricamente il fatto che questo Comune, che sia questo Comune che deve fare la voce grossa, perché allora non mi spiego come mai Rosà che ha il doppio, il triplo, degli abitanti nostri, della Lega, ci va. Ci va Cittadella, Comune leghista per antonomasia e l'approva, ma soprattutto perché il mio Presidente, Presidente della mia Regione mi intima di andare, perché, ripeto, se è questione di coraggio e di persona che non ha paura, credo che Zaia in questo momento sia la persona che ha meno paura di tutti, di sfidare un Governo, dopo farò una critica proprio al Governo, nell'ultimo, nelle comunicazioni del Sindaco, ad un Governo che su questo sta gestendo una, una cosa che sta diventando sinceramente, all'interno del nostro entourage, una barzelletta, perché sia il commissariamento dell'ato idrico, sia il presunto commissariamento dell'ato rifiuti sta diventando una barzelletta, quindi concordo con lei al novanta per cento. Altri interventi. Prego Marcon.

Consigliere Ezio Marcon: Io ero già intenzionato a votare a favore di questo punto all'ordine del giorno, però, vista la discussione mi domando: se la diffida viene da Zaia, cioè il Presidente della Regione, che viene una diffida perché costretto, perché è una legge nazionale che si devono fare questi bacini. Allora, se voto a favore so che perdo tutte le possibilità di gestire anche in maniera autonoma, diciamo, i nostri rifiuti, anche in maniera piccola perché siamo già dentro all'Etra. Se voto contro, voglio vedere Zaia che mandi qui il Commissario di fare la delibera. Si assumeranno loro la responsabilità sui nostri cittadini e non noi, per lo minimo io, sarò salvaguardato di dire: non ho votato, anzi ho votato contro perché viene tolta la libertà e la democrazia del nostro paese, perché questo vuol dire non poter più fare e decidere in maniera autonoma, oppure, più che in maniera autonoma, per la parte di competenza che noi abbiamo attualmente con l'Etra, il che, riprendo e finisco, ero intenzionato a votare a favore ma voto contro, contro per questi presupposti.

Il Sindaco Morena Martini: Altri interventi? No, allora, sospendo il Consiglio Comunale per tre minuti e chiamo la mia parte politica. Grazie.

Il Sindaco Morena Martini: Bene, riprendiamo il Consiglio Comunale. Come giustamente ha sottolineato il, l'Assessore Berton nella sua esposizione, ben sapendo le divisioni che c'erano anche fra di noi sul voto da dare questa sera, ho cercato una conciliazione, che non c'è stata, e lui ha detto di votare, di lasciare libertà a tutti di votare secondo coscienza e secondo coscienza voteremo, io speravo in un voto compatto della mia parte politica, questo non è ma, sono un po' abituata, non è un problema, quindi, se non ci sono altri interventi e altre dichiarazioni di voto, metto a, dichiarazione di voto Consigliere Berton.

Assessore Davide Berton: Ecco, penso di aver capito e condivido la contrarietà del voto a questo, di questo Consiglio Comunale. Io faccio una dichiarazione di voto diversa, probabilmente voterò diversamente da tutti i componenti della maggioranza, voterò a favore per un fatto molto semplice. Le cose non cambieranno, quindi verremo commissariati e qualcuno approverà al posto nostro. Nella riunione dei Sindaci, a cui ho partecipato, ho detto che mi sarei fatto promotore di spiegare questo, questo punto all'ordine del giorno al Consiglio Comunale e ricevendo anche l'invito di molti altri amministratori locali delle, nelle nostre vicinanze, penso al Sindaco di Cittadella, a quello di Rosà, a quello di Romano, a quello di Schiavon, con cui mi sono, alcuni di loro, anche confrontato personalmente per capire di, per cercare di approfondire l'argomento, mi hanno detto guarda noi siamo andati in Consiglio Comunale contro voglia perché siamo stati obbligati praticamente spalle al muro a votare questa cosa, l'abbiamo fatta approvare. Io ho detto: guardate, sicuramente contro voglia anch'io perché non condivido nulla di quello che è stato fatto con questo meccanismo che ci toglie la potestà, tanto è vero da giustificare questa cosa, stavamo cercando di trattare per riportare all'interno del municipio la riscossione dei tributi riguardanti la tassa sui rifiuti e poi girarli al gestore, questo avrebbe alzato ad esempio le nostre entrate correnti riequilibrando gli indici di indebitamento, quindi sarebbe stato un nostro vantaggio avere la possibilità di contrattare direttamente. Con questa, con questo consorzio se e quando verrà costituito perché sicuramente ci vorrà del tempo, perdiamo questa facoltà, però per un impegno preso davanti a un'assemblea che a maggioranza di settantadue Comuni ha deliberato che avrebbero approvato, io mantengo la parola, voto a favore nonostante non condivida nulla di quello che è il, il testo della delibera.

Consigliere Gilberto Trevisan: Dichiarazione di voto.

Il Sindaco Morena Martini: Prego.

Consigliere Gilberto Trevisan: Allora, la faccio io, tanto mi sembra che siamo in linea con il voto, no? Ecco, allora, appunto per le ragioni che prima ho esposto, anch'io non me la sento di approvare, soprattutto quando ho sentito: o fai così o se no è lo stesso. Ok, io lascio che facciano lo stesso, vuol dire che nei confronti dei nostri cittadini ci sarà qualcun altro che dovrà praticamente rispondere. Non credo nemmeno che venga un commissario, che diano tante multe. Verrà il commissario, farà lui la parte, ma che lo faccia lui, che si sporchi lui le mani, che di questo momento non me ne voglio sporcare praticamente io, perciò per Progetto Rossano il voto a questo punto sarà contrario.

Il Sindaco Morena Martini: Va bene, ringrazio, quindi è chiusa la discussione e passiamo ai voti. Metto, quanti, quanti favorevoli alla, ad adempiere all'articolo, ex articolo 3 bis comma 1 bis della, del decreto legge 138/2011 schema di convenzione tipo per la costituzione e il funzionamento del Consiglio Bacino Brenta afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, quanti favorevoli? Due Berton e Campagnolo Giorgio. Quanto contrari? Otto. Otto contrari. Quanti astenuti? Nessuno. Quindi il punto non passa e arriverà il commissario, e quindi se arriva il commissario invito già l'Assessore Paola Ganassin a spiegare il punto e le ragioni, e, vabè, te ridò solo per quel punto là d'accordo? D'accordo.

Le comunicazioni del Sindaco, allora, le comunicazioni del Sindaco, riguardano il, l'attimo di silenzio e di rispetto nei confronti delle persone morte durante l'ultimo, l'ultima tragedia che si è, che si è consumata, nella Regione d'Abruzzo, ma, contestualmente, perché è giusto, è giusto portare rispetto per un dolore enorme una tragedia che comunque era annunciata, ma il mio intervento è un intervento che sottolinea, che vuole sottolineare politicamente l'inadeguatezza della legge Del Rio sulla rivisitazione, sulla chiusura e

sulla, sullo smantellamento delle Province. Ho assistito alla conferenza stampa del Presidente della Regione, naturalmente sotto gli indici delle accuse per il mancato invio di soccorsi, perché ricordo a tutti che le strade provinciali, le strade, soprattutto le strade di montagna, comunque la rete stradale, soprattutto anche quella di quella zona è in capo soprattutto alla Provincia, quindi, infatti, era stata chiamata la Provincia, no, per intervenire e portare gli spazzaneve e quant'altro. Provincia che tre anni fa, tutte le Province d'Italia sono state obbligate a licenziare i dipendenti, a inviarli ad altri enti, a smantellare il parco macchine, i parchi macchina, a vedere, non solo, non avere più da parte dello stato i soldi che normalmente arrivavano, ma vedersi drenare le risorse perché appunto non arrivavano più sovvenzioni e si dovevano anche ritornare, tant'è vero che la maggior parte delle Province d'Italia in questo momento sono a rischio dissesto finanziario, voluto, voluto, dissesto finanziario, voluto assolutamente dal Governo. Allora le mie parole sono parole di solidarietà nei confronti del Presidente che non poteva, non poteva mandare i mezzi, perché non ce li aveva, non poteva neanche prevedere, perché è pur vero che le turbine non c'erano, rotte, eccetera e quant'altro, ma, nel momento in cui, data anche l'eccezionalità della nevicata, avesse voluto inviare mezzi di soccorso, non c'erano uomini, non c'erano un coordinamento, quindi sono vicina da questo punto di vista e capisco il Presidente della Provincia. Condanno il mio Governo per, perché ha voluto solamente per un discorso politico elettorale, di consenso elettorale, eliminare l'ente Provincia lasciandolo a ente di secondo livello, che poco ha e poco fa. Ci sono politiche, che sono ridotte a pochi, a poche Commissioni, Commissione Cava piuttosto che la parte che riguarda l'urbanistica, su deleghe comunque date dalle singole Regioni e che non ha più la possibilità di mantener fede al, agli impegni con le scuole, con le strade e quant'altro, quindi questo è l'esempio di come un legge sorta per eliminare i costi della politica, che per quanto riguarda la Provincia di Vicenza, il costo della Giunta e del Consiglio Comunale quando c'era, il Consiglio Provinciale quando erano esistenti, annuale, equivaleva al costo di tre deputati, annuali. Quindi sarebbe bastato eliminare tre deputati per recuperare i soldi della politica della Provincia di Vicenza, e una legge inapplicabile che ha portato solamente disgrazie e comunque non, non ha portato sicuramente nulla di buono, né nella gestione ordinaria della macchina amministrativa, strade, scuole e quant'altro, né in quella straordinaria della gestione delle calamità, quindi spero che il Governo possa riflettere sulle colpe che ha e che fa finta di disconoscere. Io non ho voluto candidarmi alle ultime elezioni provinciali anche per questo motivo. Prima di chiudere il Consiglio Comunale, un, un pensiero alle famiglie delle vittime, che si dice siano morte per schiacciamento, sarebbe la cosa migliore per loro, pensiamo che sia così, e un ringraziamento a tutti i volontari che invece sono riusciti con temerarietà a salvare chi ha avuto la fortuna, soprattutto i bambini, di uscire vivo da questa tragedia, quindi non farei un minuto di silenzio ma tributerei un applauso commemorativo a questi volontari. Ringrazio chi è venuto, chi è venuto al Consiglio Comunale, tutti i Consiglieri e tutti i Consiglieri intervenuti, il Segretario Comunale Spaziani che non ha avuto critiche stasera quindi va a casa contento. L'Architetto Ferraro che è andato via, grazie infinite a tutti, buona serata.